IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 120. — 50.000 COPIE A GIORNO — Domenica, 1 Maggio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* - *Direttore e proprietario* G. Chiarini. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Centesimi 20 per parola L. 1 - in pia da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.

In Grecia L. 1 la linea. *Paesi Oltre Oceano* cent. 25 la parola prima volta. Se parola pagina, giornali di 4 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Ritirasi un numero arretrato alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La settimana all'estero

Il processo Ravachol a Sinora è cominciato, ed ancora il verdetto dei giurati del tribunale della Senna che accerterà la responsabilità attendenti sì due prima ed assolverà gli altri, è stato l'avvenimento più importante della settimana ed ha formito argomento di ampia discussione alla stampa estera.

La discussione si è aggirata così a Parigi, come a Londra, a Berlino, a Vienna ed a Pietroburgo sul principio se sia logico e giustificabile che, di fronte agli attentati dei dinamitardi la società civile debba abbandonare le armi e dichiarare la propria impotenza a combatterli.

L'attentato colla dinamite del 25 corrente nel *restaurant* Very, ove è stato arrestato Ravachol, dimostrava che gli anarchici formano una lega i cui componenti si ritengono solidali tra loro. Anzichè consigliare ai giurati la clemenza, quell'attentato doveva — a giudizio generale — rammentare ad essi i doveri della loro immensa responsabilità.

Comunque sia Ravachol non sfuggirà alla pena di morte, dovendo egli essere processato per gli assassinii da lui commessi anteriormente agli attentati colla dinamite.

***

La settimana è trascorsa da una parte tra i provvedimenti dei governi per tutelare la tranquillità nella giornata del 1 maggio e, d'altra parte, tra i preparativi per le dimostrazioni operaie.

In Francia, il governo convinto tra le altre cose che se il 1 maggio avvenisse discordini la sua posizione diviene insostenibile, ha preso le più severe e minuziose disposizioni per impedire tale eventualità.

Il presidente del Consiglio, Loubet, ed il prefetto di polizia Lozé hanno dichiarato in colloqui con redattori di giornali che, per quanto si possa prevedere, il 1 maggio sarà tranquillo.

Lo stesso parere prevale in Germania ed in Austria, ove i socialisti, sebbene divisi tra loro in gruppi e gruppetti, sono risoluti a non turbare l'ordine, e perciò la festa del 1 maggio si ridurrà ad una scampagnata od a riunioni famigliari nelle quali saranno tenute delle conferenze e via dicendo.

A Budapest si è meno tranquilli perchè i socialisti vogliono prendere parte alla festa campestre degli operai, propriamente detti, e potrebbero quindi avvenire delle collisioni.

In Inghilterra si terranno come gli anni scorsi, *meetings* ad *Hyde Park* e gli oratori parleranno sulle ore di lavoro e le altre rivendicazioni operaie e saranno approvati i soliti ordini del giorno.

Nel Belgio sono state chiamate sotto le armi le classi della guardia civica. Le maggiori preoccupazioni si mettono per Liegi, ove si terranno processioni e riunioni.

Le notizie dalla Svizzera e dalla Spagna lasciano pure prevedere che la giornata sarà tranquilla.

***

In Austria sono divampate un'altra volta le ire di nazionalità.

Il governo, per incominciare a risolvere, in via amministrativa, la questione della delimitazione dei distretti giudiziali in Boemia, secondo le nazionalità, ha istituito un tribunale di prima istanza nel distretto tedesco di Weckelsdorf. Questo fatto ha placato i tedeschi, ma ha irritato i giovani czechi. I quali, per impedire il ritorno dei deputati ultra-czechi, hanno presentato alla Camera austriaca una mozione tendente a mettere inizio nuovo che in anno d'accusa il ministro della giustizia, conte Schönborn.

La proposta sarà indubbiamente respinta ed il solo risultato pratico che si avrà sarà quello di affrettare l'avvicinamento della Slesia tedesca al governo.

***

Più seria è l'opposizione che incontrano alla Camera austriaca, prima ancora di essere stati presentati, i progetti per la regolarizzazione della questione monetaria.

In Vienna è stato annunciato che il governo intende di procurarsi l'uno necessario per l'abolizione del corso forzoso soltanto in tre anni, sicchè la ripresa dei pagamenti in moneta metallica non potrebbe aver luogo prima del 1896.

Molti deputati desiderano invece che la questione sia risolta subito. Anche il ragguaglio del fiorino al franco, che il progetto governativo fissa a 2 franchi e 10 cent. per fiorino, solleva vive obbiezioni.

Si prevede digià che la Camera non sia in grado di esaurire nel maggio la discussione, e che la sessione delle Delegazioni debba perciò essere rimandata all'autunno.

***

La Camera ungherese ha discusso, nelle sedute di giovedì e venerdì, il credito suppletivo per le spese del ministero presidente del Consiglio, conte Eulenburg.

La discussione si è svolta più tranquillamente di quanto si prevedeva ed è finita col rinvio del credito per essere votato soltanto in un anno, la quale cosa già approvata senza modificazioni.

Il conte Caprivi è partito per Carlsbad, ove resterà circa quattro settimane, attenendosi completamente dagli affari.

È ancora incerto se si incontrerà col conte Kalnoky.

***

Le più recenti notizie dal Dahomey non sono troppo favorevoli ai francesi.

Le truppe di Re Behanzin si sarebbero avvanzate su Porto Novo.

Il comandante della guarnigione cessa ad entrare in azione, parte perchè non dispone delle forze necessarie, e parte perchè si teme che, qualora si sparano le ostilità, gli stati che ha il Re sieno sacrificati.

Ciò non toglie però che un certo malcontento cominci a manifestarsi in Francia e che i giornali anche più ostili, come il *Temps*, non attacchino vivamente il ministro della marina, Lavaigne.

Politica e Diplomazia

(S) **Lugano**, 30 — Il principe di Bulgaria si trova tuttora qui all'Hotel du Parc, donde partirà forse oggi per Como.

(N) **Madrid**, 30, 2.40 pom. — Il conte di Rascbery, già ministro degli affari esteri nel gabinetto Gladstone, che si trovava qui da vari giorni, redurrà da un viaggio nel mezzogiorno della Spagna, è ripartito per Londra.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 30, 2,30 pom. — Le voci di crisi ministeriale, che continuano a correre malgrado le smentite ufficiali, si ritengono prive di fondamento.

Si ritiene però che possa aver luogo qualche rimpasto.

(N) **Londra**, 30, 2,40 pom. — Secondo notizie da Venezuela, il generale Juan Quevedo, uno dei migliori capi dell'esercito del presidente Palacio, è stato assassinato col suo aiutante-di campo José Armes, nella sua piantagione di caffè di los Teques, dai suoi operai che lo detestavano e l'avevano soprannominato *La iena*, in causa della sua ferocia.

I due ufficiali sono stati in seguito tagliati a pezzi.

(N) **Vienna**, 30, 2,40 pom. — Si dice qui positivamente che il principe Ferdinando di Bulgaria avrà delle interviste col conte Kalnoky e col marchese Di Rudinì.

(N) **Berlino**, 30, 2,20 pom. — Il Rigsdag è convocato per il 6 maggio.

(N) **Londra**, 30, 2 pom. — In un *meeting* cattolico, che ha avuto luogo qui ultimamente, è stato deciso di fondare un asilo per i poveri, allo scopo di perpetuare la memoria del cardinale Manning.

(N) **Bruxelles**, 30, 2,25 pom. — Il Senato ha completato il suo ufficio, eleggendo a presidente il barone de Roodenbeke, ministro di Stato, in luogo del conte de Merode-Westerloo, testè defunto.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 30, 3 pom. — Secondo notizie da Omdurman, il Khalifa Abdullah è ora padrone della situazione, dopo aver fatto prigioniero uno dei suoi avversari ed essersi sbarazzato degli altri ribelli.

(N) **Londra**, 30, 2.45 pom. — Il granduca e la granduchessa di Meckleburg-Strelitz, sono giunti qui per far visita al duca di Cambridge.

SPESE E ALLEANZE

Il corrispondente da Berlino del « Times » telegrafa:

« Corro a Berlino una voce, che io registro sotto ogni riserva essendo io quivi di passaggio, che Rudinì, quando verrà qui nel prossimo giugno, farà conoscere ai governo sedaco che l'Italia non può più sopportare il peso dei suoi armamenti e che è necessaria una riduzione nelle sue forze militari.

« Siccome, a quanto si afferma, le forze militari, che deve mantenere l'Italia, sono fissate dal trattato di alleanza colla Germania, sarebbe necessario il consenso del governo tedesco prima di operare una tale riduzione; poichè altrimenti l'Italia infrangerebbe la relativa clausola del trattato.

« Quantunque la cosa sia presentata finora soltanto sotto forma di voce, l'in udita da una fonte, che è generalmente degna di fede.

« Si aggiunge inoltre che la proposta dell'Italia sarebbe seguita da una simile dell'Austria.

« Il governo austriaco, nel regolare la circolazione sulla base dell'oro, ha intrapreso un'operazione finanziaria molto complicata e delicata e qualsiasi turbamento dalla pace nel momento attuale disturberebbe subito tutte il progetto.

« In conseguenza l'imperatore Francesco Giuseppe accoglierebbe probabilmente volentieri qualunque opportunità di provare all'Europa la sua fiducia nel mantenimento della pace.

« Questa prova potrebbe essere fornita da una riduzione simultanea delle forze militari dell'Austria e dell'Italia e qualsiasi proposta in questo senso dell'Italia sarebbe bene accolta a Vienna ».

Queste informazioni le poteva mandare, volendo, anche il corrispondente del *Times* da Roma, perchè durante la crisi, a dir la verità, fu messa in giro anche questa voce, onde metter fine possibilmente o pel momento alla discussione di nuove spese militari.

Noi non l'abbiamo raccolta e il nostro amico, sig. Stillman, nel fare altrettanto ha dimostrato di avere sui nostri sentimenti di nazionale dignità un concetto più esatto di quello del suo collega di Berlino.

Anzitutto la voce porta in sodo che tanto l'on. Depretis, quanto l'on. Crispi, come l'on. Ricotti, allorchè si alluse in Parlamento a vincoli od impegni cogli alleati circa la forza e l'ordinamento del nostro esercito, hanno sempre smentito dal banco del Governo che i trattati contengano qualche cosa di simile.

Senza dubbio vi possono essere delle intelligenze fra gli Stati Maggiori dei tre eserciti in vista di un'azione, che speriamo non si renda mai necessaria, e naturalmente queste intelligenze tattiche o strategiche si basano sul numero dei corpi d'armata di ciascuna potenza, ma se domani una o tutte le potenze credono di modificare il loro ordinamento, gli Stati Maggiori fanno presto a ristabilire l'armonia, tanto più che non vi può essere impegno di trasportare tutto l'esercito.

Del resto, le riduzioni che si propugnano per imperiose necessità di finanza non alterano la forza di guerra neppure di 20 mila uomini sui 400 mila di prima linea.

La notizia adunque che l'onor. di Rudinì porti nel viaggio a Berlino, pel quale non è ancora ordinata, da uomo prudente, le valigie, di trattare la questione delle possibili modificazioni nel nostro esercito non regge, perchè non ha base nel fatto ed anche perchè sarebbe un atto, al quale nessun uomo di Stato italiano si piegherebbe.

Gli anarchici in Francia

(S) **Parigi**, 30 — Ieri sera non fu fatto alcun nuovo arresto; però i commissari di polizia ricevettero una ventina di mandati di arresto da eseguirsi stamane.

Si dice che la Prefettura di polizia tema che stasera sia commesso un nuovo attentato degli anarchici; ma questi dicono che terranno una dimostrazione di aspettativa in occasione del 1. maggio, onde non provocare imbarazzi ai socialisti.

Tutte le informazioni concordano nel pronostico che la giornata di domani passerà calma in tutta la Francia.

(S) **Parigi**, 30. — Una decina di anarchici sono stati arrestati a Marsiglia e quattro a Saint-Etienne.

(S) **Parigi**, 30. — Il Consiglio dei ministri si è occupato oggi dell'esame della legislazione sulla dinamite, ma rinunziò a modificarla e si pronunciò per la rigorosa applicazione della legislazione esistente. Fu quale stabilisce la responsabilità di colui che si trova in possesso della dinamite anche in caso di furto.

(S) **Algeri**, 30. — Quattordici anarchici sono stati arrestati stamane.

Essi erano affigliati agli anarchici militanti di Francia.

(N) **Parigi**, 30, 2.30 pom. — Nuovi manifesti anarchici contenenti un appello all'esercito sono stati affissi iersera nelle vicinanze delle caserme e strappati dalla polizia.

— Il *Figaro* annunzia la scoperta di un antiesplosivo di potenza incomparabile. Gli esperimenti fatti sinora sarebbero stati decisivi.

La polizia ha arrestato nella mattinata parecchi anarchici a St. Denis.

— Fra gli italiani arrestati a Nizza vi sono certi Bolli padre e figlio, uno dei quali è stato già condannato otto volte in Italia, tra cui una volta per aver gettato una bomba in una chiesa.

— La polizia di Cannes ricorse ciuque anarchici che sembrano compromessi nelle recenti esplosioni. Essi sono certi Vanni Maviglia, Camalta Romano, Foglio Giuseppe, Mussato Casto e Proserio.

(S) **Lione**, 30. — Quattordici Greco arrestati come anarchici.

Cooperative ad esercenti

Gli esercenti di Torino hanno rivolto al ministro del commercio una istanza, perchè nell'annunziato progetto sulle cooperative si tenga conto delle condizioni fatte al commercio dalle concorrenze privilegiate di queste Società.

Senza volersi pronunziare ora sulla controversia, riassumiamo gli argomenti presentati dagli esercenti o commercianti al minuto, ossendo giusto far sentire tutte le campane.

I maggiori danni che arrecano al commercio le Cooperative provengono dalla facoltà di estendere le loro operazioni al pubblico.

Il Codice di commercio non ha definito la Cooperativa, onde questa Società, non strettamente informata al principio della co-operazione, che ha per fine la soddisfazione di comuni bisogni, ottennero dai tribunali di costituirsi sotto le forme di Società cooperative benchè si proponassero scopi di sola speculazione.

Secondo il concetto generalmente accettato, la Cooperativa dovrebbe essere invece una organizzazione di persone, le quali, a soddisfare un bisogno comune, esercitano collettivamente la funzione economica che vi corrisponde.

In altre parole i soci fabbricano o vendono pei soli soci, senza che dai vantaggi di questo rapporto diretto tra produzione e consumo sia chiamato a partecipare il pubblico.

Quando se ne vogliono i terzi, la cooperazione è abbandonata e perde il suo carattere speciale.

Il Wollemborg, che di queste cose s'intende, dice, con ragione, che una Cooperativa di credito non deve provvedere ai bisogni di credito di chi non sia socio, nè una di consumo distribuire merci al pubblico, nè una di lavoro impiegare non soci. Faranno invece eccezioni con terzi per poter soddisfare i bisogni di credito dei soci, per poter distribuire ai propri soci le merci o per dar lavoro agli operai che le compongono.

Non avendo il legislatore definita la Società Cooperativa, nè avendone determinati i confini, secondo la speciale sua natura economica, nacquero incertezze, inconvenienti ed abusi resi legittimi da sentenze di magistrati, avendo ad es. la Corte di appello di Roma nel 1890 giudicato non essere contrario alla natura ed agli scopi delle Cooperative l'esercizio delle proprie operazioni anche col pubblico.

Si obietta che la Cooperativa di consumo, soltanto coll'allargamento della clientela, possono raggiungere lo scopo.

L'esempio però delle Cooperative di consumo inglesi e tedesche dimostra il contrario.

Del resto, la cooperazione che non può raggiungere il proprio scopo allora non è più e cessa il sussidio della clientela estranea cambia natura, e dal terreno cooperativo entra in quello della speculazione, onde le si deve in questo caso applicare il diritto comune, non il regime eccezionale.

Quando la legge avrà sancito questo principio, quando cioè avrà escluso dal trattamento di favore, concesso dal codice alle Cooperative, tutte quelle la Società, le quali nell'esercizio degli atti che costituiscono il fine sociale ammettono i non soci, saranno salvi i diritti dei commercianti, che si trovano posti in una condizione di inferiorità nella concorrenza, specialmente per la disparità di trattamento in cui essi e le Cooperative, circa il pagamento del dazio e della ricchezza mobile.

E per non parlare che di quest'ultima, è certo che la questione è assai grave.

Infatti, finchè le Cooperative si limitano a soddisfare i bisogni dei soci, senza scopi di speculazione commerciale, è impossibile colpirle coll'imposta di ricchezza mobile, non essendovi un vero reddito commerciale od industriale, perchè manca la materia imponibile.

Il vantaggio o risparmio che i soci di una Cooperativa di consumo hanno sul presso d'acquisto non costituisce un reddito, ma una minore spesa.

Quando però una Cooperativa estende le proprie operazioni fuori de' suoi soci, fa veri atti di commercio che devono essere soggetti alla tassa sulla ricchezza mobile.

Altrimenti l'ingiustizia è flagrante.

Però è inutile dissimularlo. Gli sforzi della Cooperativa e dei sindacati agricoli ed altri, tendono a mettere in rapporto diretto il consumatore col produttore, togliendo di mezzo l'intermediario, sebbene questi compia un'utile funzione economica e meriti quindi l'aiuto della legge.

Tuttavia per quanto meritino riguardo gli interessi dei commercianti, non si può chiedere alla legge di porre ineagli allo sviluppo delle Cooperative.

È indubitabile che il consumatore paga per una merce un prezzo alquanto più caro che il socio di una Cooperativa, poichè data pure la perfetta identità degli altri elementi costitutivi del prezzo di vendita, l'esercente deve tener conto anche della ricchezza mobile, di licenza ecc. da cui le Cooperative sono esenti. Quindi una disparità a svantaggio del consumatore e un danno pel commerciante al minuto.

Se non che gli esercenti di Torino credono possibile eliminare gl'inconvenienti mediante una tassa speciale alle Cooperative, che facesse le veci della tassa di ricchezza mobile ed altro.

Secondo noi ciò non è giusto, perchè la tassa speciale colpirebbe anche le Cooperative che non smerciano al pubblico e quelle di produzione e di credito: quindi non c'è altra soluzione logica che quella di limitare l'azione della Cooperativa di consumo ai soli soci.

Una miniera di carbon fossile?

Abbiamo ricevuto il seguente dispaccio, che pubblichiamo testualmente:

Gerace Marina (Reggio Calabria), 30, ore 11,10 — Ieri nei nuovi lavori iniziati dal signor Fazzari nell'importantissimo bacino di Agnana-Calabra, fu trovato un altro filone di eccellente carbon fossile, dello spessore di un metro e 30 centimetri.

Grande soddisfazione della popolazione per avere la nostra conciliazione scoperto un combustibile tanto rimuneratore, dopo dieci anni di lavoro e tenace e dopo fortissime spese sostenute dietro il parere di alcuni scienziati.

La popolazione commossa, entusiasta per avere d'ora innanzi assicurato il lavoro e il benessere augura al suo benemerito concittadino ricchezze e prosperità. — *Cav. Nicola Pitone, Sindaco.*

***

Noi andiamo cauti nel concepire grandi speranze per due ragioni: la prima perchè anche la scoperta del *forco* laterino per Assietta ed Pazzi in quelle regioni non diede i risultati che si speravano: la seconda perchè gli studi del comm. Giordano, Direttore del R. Corpo delle miniere, che è non solo un'autorità ma un'illustrazione europea, non permettiono di concepire larghe speranze di notevoli giacimenti carboniferi nella penisola.

Del resto noi saremmo lieti quando i popoloni di Gerace Marina se si fosse scoperta corrispondesse un sedimento di carbon fossile, che bastasse e provvedere anche una parte dei 4 milioni di tonnellate di combustibile, che l'Italia trae annualmente dall'estero.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Le Ferrovie Greche della Tessaglia hanno sviluppato nella approvazione del bilancio delle ferrovie:

Rete Mediterranea. — Provantivo di L. 6500 per i lavori di ricostruzione parziale e solidazione della muraglia di rivestimento della galleria di Monaltro, fra le progressive chilometriche 31,068,71 e 31,345,04 dal tronco di ferrovia da Oleggio a Pino.

Preventivo di L. 4950 per lavori di fondazione del macchinario per l'impianto della illuminazione elettrica nei fabbricati del terzo gruppo della nuova officina di Torino.

Atto di sottomissione della ditta Montemurro Pietro per la esecuzione di lavori di sistemazione della trincea in frana allo imbocco Eboli dalla galleria Jora nella strada ferrata da Eboli a Metaponto.

Preventivo di L. 2700 per lavori di rinforzo della vecchia traversata metallica del ponte sul rio Galera alla progressiva chilom. 22,601 della linea da Roma a Pisa.

Proposta per la rinnovazione della massicciata sui binari della stazione di Pisa centrale. Spesa L. 66,000. La fornitura della ghiaia da provvedersi (m. c. 7900), dell'importo di circa L. 50,000) sarà data in appalto a licitazione privata.

Contratto colla ditta Badanesi Giovanni e figlio Bonafede di Pisa per ricostruzione della chiavica al chilometro 77 + 069 della strada ferrata Firenze-Empoli-Pisa.

Contratto colla ditta Biagi Alfonso di Cava dei Tirreni per lavori di parziale ricostruzione della galleria di Rutino fra Torchiara e Rutino nella ferrovia da Battipaglia a Castrocucco.

Atto di sottomissione concordato colla ditta Gerelli Mario di Monte Antico per lavori di consolidamento della casa cantoniera al chilometro 209 + 696,25 della ferrovia da Asciano a Monte-pescali.

Contratto colla ditta Bertoglio Virginio di Genova per lavori di ricostruzione di un muro presso la stazione di Albissola fra le progressive 55,239,50 e 35,267,60 della ferrovia da Genova a Ventimiglia.

Contratto colla ditta Revallo L. e Viglino L. di Asti per lavori di deviazione del Tanaro presso Alba, a difesa della galleria Rainori nella ferrovia da Cantalupo a Cavallermaggiore.

Contratto colla ditta Bottigli Giovanni Battista di Busto Arsizio per lavori di sistemazione degli scoli nella trincea di Crenna lungo la linea da Gallarate a Laveno.

Questioni sociali

Oltre tutta la prima metà del nostro secolo ebbe per fine supremo la costituzione degli Stati nazionali in Europa e lo stabilimento degli ordini liberi rappresentativi. Le discussioni di quel tempo volevano quasi esclusivamente intorno alle regioni dei popoli, alle forme di governo, ai diritti e ai doveri dei cittadini, alle relazioni fra libertà ed autorità.

Nella seconda metà del secolo segnì un altro movimento, il quale è andato via via acquistando tanto di forza da far dimenticare, in quest'ultimo quarto, ogni altra questione. E' il movimento sociale-economico, che ha per obietto la lotta internazionale contro le basi politiche e sociali della odierna civiltà, sollevando le controversie sull'organizzazione della società, sulla ripartizione dei beneficii sociali, sui rapporti fra capitale e lavoro. La questione della politica è diventata economica e sociale, quindi assai più complicata e più difficile a sciogliersi della prima.

Si è tanto abituato al questa frase « questioni sociali », si sono lanciati in aria tanti paradossi, nei giornali e nei Parlamenti come nei discorsi di strada e nei banchetti politici la si ripete con tanta facilità, che in generale non si ha più di essa un concetto sicuro ed esatto.

Per i più la *questione sociale* è diventata qualche cosa di misterioso, di profondo, di infinito; non rappresenta la sintesi di tutto il malessere che si sente nella società, senza saperlo indagare nelle cause e nelle ragioni, onde nasce e perdura.

L'uomo politico dinnanzi alla pubblicista ne fanno oggetto di loro preoccupazioni, di studi, di tentativi. La questione esiste ed è tale che può ritenersi principale fra quelle che tengono sospesi gli animi.

Ma, in fondo, la è cosa ben'antica e, mutato nome, la stessa questione ha, se anche diversamente, agitato tutti i popoli passati. In sostanza di che trattasi? Di due disuguaglianze da far sparire: l'una delle condizioni sociali, l'altra delle ricchezze. Ora questo duplice problema noi lo troviamo nelle più antiche età, nelle prime origini delle quali appartiene alla storia, e lo ritroviamo nella nostra vita contemporanea. I medesimi rimedi provati in altri tempi si vogliono applicare oggi: proprietà collettiva della terra, degli strumenti di lavoro, vita comunistica, abolizione legale della famiglia. E le idee di Platone, attraverso alle utopie di Moro e di Campanella e di tutti gli idealisti del Medio Evo, rinverdiscono nelle novelle teorie comunistiche e socialistiche degli Oreu, Fourier, Proudhon, Lassalle, Marx, ecc.

Codesta duplice disuguaglianza esiste è adunque, come si afferma, risultato della civiltà moderna; essa trova *fondamento* in un fenomeno della natura, la diversità degli uomini fra di loro, dissimili come differenti sono i climi e più o meno fertili i campi della terra. Essa si riscontra negli inizii di ogni società, sotto la forma elementare e brutale dei più forte che sovercbia ed opprime il debole e nei diversi stadi che tre periodi dal medesimo vengono percorsi.

Dividuo contro dividuo, famiglia contro famiglia, differenze fra gli uomini, almeno fino a che la natura sarà qual'è oggi. La diversità delle condizioni fisiche e delle facoltà intellettuali sarà un ostacolo perenne ad un'assoluta uguaglianza, del pari che l'egoismo umano, il quale vuole che ciascun individuo tragga partito dei vantaggi che possiede.

Questa non è una legge sociale, ma fisica, la quale non cesserà di agire che quando la natura umana sarà cambiata in angelica... ciò che non promette di accadere tanto presto!

Sotto il regime comunistico stesso coloro che faciliteranno il loro simile, avranno su questi una evidente superiorità sociale.

Tuttavia è certo che una società ben ordinata, dovrà avere di fine di attenuare siffatte disparità, fra i cosmopoli e per recidi vuoi questa mala al cancrino a grandi passi, senza lasciarci impressionare dagli attentati.

Rispetto all'altra disuguaglianza, quella delle ricchezze, essa sarà sempre più grande, più profonda, più stridente che non quella delle condizioni sociali.

disuguaglianza stessa e quella di coloro che si soffrono. I primi trovano che tutto sta bene, gli altri che ogni cosa va male, infine a che, per un rovescio comune in questo mondo, quelli, ravinati d'un tratto, gridheranno che tutto va alla peggio! mentre questi, di subito arricchiti, proclameranno che non v'ha miglior piaccia nell'universo.

Eppure, per questo rispetto, l'umanità ha progredito moltissimo. In altre età gli uni possedevano tutto; nulla avevano i restanti, ed era finanche lecito ai primi di spogliare quest'ultimi. Quanto siamo lontani da ciò! La proprietà individuale, resa sicura contro la confisca arbitraria, fu un primo passo verso l'uguaglianza; l'abolizione del maggiorascbi, delle sostituzioni, dei beni di mano morta, la limitazione alla libertà di testare, rappresentano altrettanti ostacoli rimossi, altrettanti privilegi abolìti. Si può quasi dire che oggi può piuttosto temersi il danno dell'eccessivo frazionamento della proprietà, che non l' accumulamento di essa.

Malgrado ciò, sussiste sempre grandissima la disuguaglianza delle sostanze, ma si può affermare ch cosa si manterrà sempre, perfino fra gli stessi anarchici, poichè colui il quale avrà preparato cento bombe esplodenti e cento cartuccie di dinamite, sarà un ricco accanto a quegli che nemmeno ne possiede e che abbia già adoperato le sue nella riforma del genere umano!

Concludendo, l'incivilimento diminuisce e lo stato selvaggio esagera la sproporzione naturale fra gli individui.

***

Dal fin qui detto chiaro appare che non siamo oggi di fronte ad un problema del quale debbasi ricercare l'incognita; non vi hanno altro a fare che continuare un lavoro storico. Invece di una violenza alla società, mettiamoci per la strada che essa tutta lasciandola fare: da sè essa tende a livellare le disuguaglianze sociali; essa cammina, lentamente ma in modo sicuro, verso quella mèta e segue quella strada che meglio vi riesce.

Voler andare contro di essa per sconvolgere di un colpo lo stato sociale è voler incominciare da bel principio amministando tutto ciò che a grande fatica fu già fatto. Il mondo romano sterrato e distrutto dalle invasioni barbariche ha a provare quanto vantaggio trarrebbe l'umanità da un siffatto lavoro di Penelope.

Che le persone, le quali nulla hanno letto, si studiano e credono alla virtù magica della parola, accettino la promessa dei nuovissimi riformatori del genere umano « di risolvere la questione sociale in dieci minuti » si comprende, tanto più se si tiene conto che non mancano coloro cui è interesse persuaderneli, ma è appunto per ciò che quelli, cui non è scusa l'ignoranza, debbono combattere siffatto pericoloso idee, pericolose sovratutto perchè sono inattuabili e perchè le illusioni che partoriscono traggono seco conseguenze gravissime.

Anzitutto dopo aver che esista una questione sociale da risolversi dall'oggi al domani, mercè un sistema qualunque, quello, ad es., della divisione dei beni od in virtù di qualche altra panacea del pari impossibile, è ben naturale che coloro i quali attendono il miracolo e le vedono mai nascere, se la pigliino con la malvagità del loro simile e non con la forza delle cose. E da questa falsa idea nasce quella dei rivoluzionarii, predicanti l'odio, la vendetta e la rigenerazione della società colla distruzione e con l'assassinio.

***

La questione sociale ha preso oggidì, per verità, una forma alquanto diversa da quella di mille e anche di soli cento anni fa. Se la disuguaglianza ereditaria delle condizioni è pressochè sparita, quella attuale degli individui non è meno grande e non si fa meno sentire. E' vero che una famiglia non è più condannata a trascinare per secoli una esistenza inferiore, senza speranza di elevarsi mai in nessuna delle seguenti generazioni e nuovi i suoi privilegiati e i suoi diseredati, quelli che vengono al mondo sorretti dalla potenza di una ricchezza e coloro che vi nascono ignudi; gli uni che si fanno ricchi e gli altri che vegetano sempre stentatamente.

Mentre la borghesia; presa come classe, ha conquistato quanto le poteva dare, mercè il suo spesso dalla nobiltà, l'operaio, il quale non possiede che il proprio braccio per campare, non ha ancora tratto da siffatta rivoluzione un sufficiente profitto. Chiedo avvenga ciò anche solo in parte, di aumentare cioè il benessere suo e della sua famiglia.

E' questa una pretesa equa e nessuno potrà farne carico a coloro che amano che l'Invoca. La lotta per l'esistenza ha luogo nella società umana come in quelle degli animali e delle piante, ma, fortunatamente, vi è governata da una meno triste e meno dirimente fatalità. E' giusto, è naturale che coloro cui riesce difficile tale lotta, lavorino e si sforzino di migliorarne le condizioni. Ognuno di noi farebbe la stessa cosa e unì che riprovare questa tendenza e coloro che vi cercano

Le applicazioni che può avere questa nuova porcellana sono numerosissime.

A motivo della piccolezza delle particelle che costituiscono la polvere di amianto, si deve ottenere, date certe condizioni speciali di cottura di questa, una materia con pori infinitamente piccoli e numerosi.

L'esperienza ha provato ciò ed ha dimostrato che i pori della porcellana d'amianto, contrariamente a quelli delle porcellane ordinarie, non si lasciano penetrare su una certa profondità dal micro-organismo. La porcellana d'amianto, dopo aver stato ha servito a filtrare durante molto tempo, basta per restituirla al suo stato primitivo di lavarla con una pompa bagnata dell'acqua calda.

Questi vantaggi hanno suggerito di utilizzare questa nuova materia per filtrare e sterilizzare i liquidi.

Gli esperimenti di Durand Fardel e di Bordas, hanno dimostrato che un'acqua contenente 1200 agglomerazioni per ogni centimetro cubo, dopo essere stata filtrata attraverso la porcellana d'amianto è sterilizzata in modo assoluto. Si è ottenuto inoltre, che essa filtra più rapidamente della porcellana ordinaria.

Altri esperimenti comparativi, fatti col concorso di Cousin e di Méran, sui vini, aceti, acidi, hanno parimente dimostrato che questi diversi liquidi, dopo essere stati filtrati dalla porcellana d'amianto, non sono stati modificati nella loro composizione chimica e perciò questa porcellana può servire egualmente a filtrare ed a sterilizzare i vini e gli aceti.

Note bibliografiche

I fiori di primavera. — Gli editori fratelli Treves hanno pubblicato i « Fiori di primavera », un grande ed elegante volume, con tavole illustrative, del quale sono autori il prof. Tito Chelazzi, morto testè a Firenze, per le tavole originali riprodotte in cromolitografia, ed i professori Pietro Gori e Angelo Pucci per il testo: per la storia, letteratura e varietà l'uno; per la coltivazione e riproduzione l'altro.

Il compianto Chelazzi, sopranominato bene a ragione il *pittore dei fiori*, aveva in questo genere una celebrità mondiale.

Sono per la maggior parte suoi acquarelli quelli che troviamo maestrevolmente riprodotti a colori in questo album; e presentano con la massima verità ben guarnita fiori. Essi sono i più noti e più comunemente coltivati.

I tre autori fiorentini, con gentile pensiero, hanno dedicata la loro pubblicazione a S. M. la Regina.

La rosa occupa il primo posto nella pubblicazione. La parte letteraria è ricamente intercalata da riproduzioni di brani poetici tolti da molte opere, chiasi in calce, quasi cosa sia reale molto gradevole e attraente la lettura.

Questa pubblicazione, unica nel suo genere, è raccomandabile non solo per le sue tavole splendidamente di fiorlcoltura, ma ben anche alle ricreazioni, agli amanti del dipingere, ed agli stessi pittori, perchè, indipendentemente dal resto, troveranno in quelle tavole i veri modelli dai non pochi fiori che rendono la Primavera la più bella delle stagioni.

Il Chelazzi ha lasciato gli acquarelli anco per i fiori d'estate, d'autunno e d'inverno. Il successo che non può mancare ai *Fiori di primavera*, permetterà senza dubbio ai coraggiosi editori di completare la raccolta con le tavole delle altre stagioni.

L'Annuario d'Italia entra nel suo VII anno, e per contratto col governo, ha assunto le qualità e il titolo di *Calendario Generale del Regno*, ufficiale per la parte amministrativa.

Il contenuto dei molteplici almanacchi *generali*. Governativi o Commerciali, pubblicantisi a Roma ed in talune importanti città del Regno venne anno per anno compiutato nell'*Annuario d'Italia* per cui oggi il più meritamente fortunato fra l'unico che raccoglie le maggiori e più generali indicazioni. Esso è completo ed ha tutti quei requisiti di perfezione che avranno nel tempo grado più eminente fra tutti gli altri e li supera tutti per il prezzo mitissimo a cui viene messo in vendita. Il prezzo dell'*Annuario d'Italia* è eccezionalmente basso perchè la speculazione della Società Editrice si basa tutta sul prodotto delle inserzioni.

I termini di massima pubblicità e minima spesa di vendita, nell'*Annuario d'Italia* si corrispondono nel modo più armonico.

Consta di due grossi volumi editi dallo Stabilimento Bontempelli, Officina industriale Carto-Valori (Roma-Genzano).

La Grande Encyclopedie — Nella 36ª dispensa uscita in luce nella settimana scorsa, l'eminente matematico Lecornu pubblica una dotta memoria sulle equazioni generali d'*Elasticità* e sulla curva *Elastica*, ed una specialista ben noto, il sig. Ledeboer vi tratta in tutti i suoi particolari, l'argomento di grande attualità, della *elettricità industriale*. La teoria della stessa questione è studiata magistralmente da Joannis. Ogni dispensa costa una lira.

Un esemplare di saggio è mandato gratuitamente a chi ne fa domanda agli editori H. Lamirault e C. via di Rennes 61, Parigi.

Storia della Brigata Aosta dalle origini ai nostri tempi, pubblicata dal colonnello C. Fabrie e S. Zanelli — Città di Castello — S. Lapi edit. E' uscita in dispensa 8a. Prezzo di ciascuna dispensa una lira.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ferrara, 30, ore 12.30. — L'Esposizione regionale equina a bovina è iniziata per il 30 giugno. Si preparano feste brillantissime.

Udine, 30, ore 15.10. — E' morto l'illustre architetto Andrea Scala, rinomatissimo specialmente nelle costruzioni di teatri.

Sono opera sua il nostro teatro Sociale, quelli di Conegliano, di Treviso, di Catania, delle loggie di Firenze e il Manzoni di Milano.

L'ing. Scala era conosciutissimo a Roma.

Torino, 30, ore 16.40. — Stamane si è inaugurata al Palazzo Valentino l'esposizione di arte moderna.

Erano presenti S. A. R. il Conte di Torino, il prefetto, il sindaco, i generali Bruzzo, Guidotti e

IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

« Tu pensi di avvolgerci nel turbine del mondo, e invece vi sarebbe tanto a casa tua da tenerti occupato per molti anni. Certamente tutti i tuoi possessi sono vere miniere di oro; ma essi vengono sfruttati da te stesso e da mani infide, senza alcun riguardo. Lo scompiglio dell'amministrazione è portato all'estremo punto, sicchè non se ne potrebbe fare un'idea esatta; egli è preso dai brividi dello spavento quando volge su di essa uno occhiata anche soltanto passeggera.

Mainau, impallidendo, le avova volto le spalle e guardava con aria smemorata al di fuori della finestra.

Ella aveva parlato con evidente imbarazzo; si trattava in ogni caso di faccende, nelle quali non avrebbe dovuto immischiarsi, molto meno ora che quasi poteva considerarsi come separata dal marito.

Queste considerazioni però non l'avevano distolta dal parlare, perchè aveva toccato quell'argomento, soltanto a cagione dall'avvenire di Leone, sicchè aveva creduto, misando al vantaggio di esso, di provalersi di quanti istanti, in cui poteva ancora rimaner sola con Mainau, per ammonirlo in qualche modo sul pericoli che gli sovrastavano.

— Affemia, tu hon conosci mio zio e la sua strana febbrile apprensione, per ogni possibile diminuzione dei possessi Mainau; e tu sai pure come quel povero vecchio sia assorto nel suo intento di ammassare e di spendere a miccino, esagerando a questo riguardo ogni cosa in modo spaventoso ?

— Del rimanente, ti posso assicurare che fra poche settimane tutto l'antico meccanismo sarà bene avviato, e le cose procederanno nel miglior modo senza dare appiglio a veruna censura.

« O ti pare forse che per pensare a un totale cambiamento di sistema, possa metterml io stesso a condurre l'arato, e forse anche, non avendo alcuna idea di musica, possa aspirare ad essere direttore del teatro di Corte ? Un posto vacante al ministero non potrebbe tornare più opportuno al caso mio ?

« Qua e là, a Berlino e a Bonn, ho potuto procurarmi una tintura di giurisprudenza, e mi posso anche vantare dell'onore d'aver fatto due campagne; e poi su tutto ciò risalta qualche aureola di nobiltà; dunque che cosa ci vorrebbe di più? No, giammai...

« Ora, mia saggia Sfinge, dammi un consiglio: come potrò passare il mio tempo a Schönwerth, quando mi avrà abbandonato anche la mia seconda moglie ?

— Non ti ha mai preso bugiarda di scrivere ? Egli susurò, guardandola meravigliato.

— Vorresti forse mettermi nel novero degli scrittori ? — le chiese con un sorriso d'incredulità.

— Poichè tu pensi come mia madre e il marisciallo di Corte quanto ad un'occupazione costante, io non voleva certamente, colla mia allusione, significare che dovessi mandare alle stampe — essa rispose con una leggiera vibrazione nella voce. — Tu racconti in un modo interessante e scorrevole: sono persuasa che tu devi avere anche uno stile elegante, sicchè forse potresti ottenere ancora maggiore effetto collo scritto che con la parola.

Per una strana bizzarria quell'uomo vano e vizioso, dai facili costumi e dalle sovercbie piaggerie del gran mondo, abbassava gli occhi e arrossiva timidamente, come una fanciulla vergognosa, sentendo la lode ponderata dalla sua severa sposa.

— Parecchie volte ti ho visto scrivere la sera, poco prima del tè — sla soggiunse.

— Ah! tu indossavi sdunque il peplo della severa critica, e sedevi silenziosa presso a me, mentre io tentava di penetrare in un profondo mistero, cercando di indovinare quanti punti di ricamo occorrevano per formare un fiore sul tappeto, che incessantemente assorbiva tutta la tua attenzione...

« Giuliana, la tua deliziosa ti avrebbe dovuto impedire di addolcirmi questa parte ridicola.

Dunsani i pompieri mettano consegnati in caserma.

L'ascita festiva dei vecchi, ricorrenti all'Ospizio Trivulzio venne fatta oggi stesso domani.

Gli studenti del Fascio radicale Cattaneo decisero di dividersi fra la parte destiere per vigilare se la forza pubblica eseguisse nella sua azione.

Gli studenti monarchici pubblicheranno un giornale, intitolato *l'Idea liberale*, con articoli antisocialisti.

Livorno, 30, ore 19.10 — Le autorità hanno preso precauzioni preventive per la festa del 1° maggio.

In questo momento alcune pattuglie di soldati percorrono la città.

Però la cittadinanza è tranquilla e non si temono disordini.

Dalla Provincia Romana.

Ci scrivono da ***Sezze*** in data 28 :

A conferma dell'encomio tributato in ostesto giornale allo virtù del compianto marchese Bappini, si vuol far notare che l'omaggio reso alla memoria dell'illustre patrizio, era l'eco dell'universale sentimento. Durante il giorno susseguito alla morte fino all'altra mattina, la salma dell'estinto fu esposta nella cappella domestica addobbata a lutto dai continui concorsi dei cittadini, che con preghiere imploravano suffragi all'anima benedetta.

All'ora designata del giorno 29 il feretro, preceduto dal clero parrocchiale e secolare e confraternite, circondato dai domestici e familiari della casa e di quella del march. di Castel Delfino, fratello minore del defunto, veniva levato su le spalle da alcuni dei familiari stessi, e seguito dalle Autorità municipali, da tutte Associazioni dalla città, dal corpo bandistico, dalle carrozze dello due famiglie ed altre, e numerosissima scorsa di ogni classe di cittadini, era trasportato nella Chiesa della Confraternita del S. Cuore per essere, dopo altre solenni esequie, oltre quelle celebrate in altre chiese, trasferite nel Cimitero, ove la famiglia ha una cappella gentilizia.

La chiusura di tutti i magazzini e le manifestazioni di pubblico lutto furono una spontanee testimonianza di ossequio, di affetto, di gratitudine.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il m. Marchiò, l'autore della *Statua di carne*, ha compiuto un nuovo melodramma dal titolo *Cattina*.

— La *Voce* annuncia che un giovane compositore ha consegnato al signor Bertrand, direttore del teatro dell'Opéra di Parigi, un'opera intitolata *Shylock*, tratta dal *Mercante di Venezia* di Shakespeare.

Drammatica. — A Monaco di Baviera andrà in scena una nuova commedia in tre atti intitolata *Un colpo di vento* della nota scrittrice Jenny Zink.

— Al ministero dell'istruzione pubblica in Francia, è in esame un progetto per la creazione di un corso destro a Teatro nazionale.

Secondo questo progetto, annualmente, alcuni fra i principali attori della Comédie Française e dell'Odéon, attuati in compagnia, farebbero un giro per le principali città di provincia della Francia, rappresentando produzioni di Molière, di Racine o di Victor Hugo.

(N) **Venezia**, 30, ore 18.15. — Ieri sera ed oggi, per cura del Liceo Marcello, si è eseguita, per festeggiare il centenario di Gioacchino Rossini, la *petite messe solennelle* del grandissimo maestro.

L'esecuzione fu inappuntabile. Furono bissati il *cum sanclo*, il *sanctus* e l'*Agnus Dei*, cantato ottimamente dalla signorina Marchesini. Buoni gli altri solisti, signora Sambo e signori Biasi e Contri. Benissimo i cori istruiti dai maestri Carsano, Ponzilacqua e Ferrata.

L'orchestra suonò stupendamente sotto la bacchetta del maestro Reginaldo Grazian, direttore del Liceo.

Presenziarono la solennità musicale il Duca e la Duchessa di Genova.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 1° maggio 1892 — SS. Filippo e Giac.
Leva il sole alle ore 4.56 m. — Tramonta alle 6.57 s.
Leva la luna alle ore 6.30 m. — Tramonta alle 9.35 m.

Il mese di Maggio.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di maggio.

Dall'1 al 3 tempo calmo. Continuazione del periodo freddo, cominciato il 28 aprile.

Fresco al primo quarto di luna, che cominderà il 3 e finirà l'11. Calma. Bel tempo nel bacino Mediterraneo, specialmente in Spagna, in Algeria, in Tunisia, e nell'Italia centrale. Gelo nell'Alta Italia, forte nel Tirolo.

Periodo avente un grande influenza sul precedente al plenilunio, che comincierà l'11 e finirà il 19.

Freddo nell'Alta Italia, in Francia, nel Tirolo. Bel tempo nel bacino Mediterraneo, specialmente nella Tunisia, nella Tripolitania, nella Sicilia e nelle provincie, che costeggiano l'Adriatico. Mari generalmente calmi.

Bel tempo all'ultimo quarto di luna che comincierà il 19 e finirà il 26, e specialmente nel bacino Mediterraneo, in Italia, in Corsica, in Tunisia e in Algeria.

Notti fresche nei paesi montagnosi. Mari calmi. Fino della luna rosea.

Altro periodo di bel tempo al novilunio, che comincierà il 26 e finirà il 3 giugno.

Primo quarto per le stazioni balneari del Mediterraneo e dell'Adriatico. Mediterraneo e Adriatico agitati il 28.

Mese generalmente bello durante la prima quindicina, malgrado il raffreddamento della temperatura. Vegetazione attivissima dopo il 26.

Navigazione costiera facile; quella a lungo corso senza pericolo.

Stato sanitario soddisfacentc.

BOLLETTINO METEORICO

30 Aprile 1892.

Europa depressione lezgera Italia, pressione piuttosto elevata occidente, Nordovest e Russia orientale. Genova, Napoli, Siracusa 758; Zurigo 758; Brest 758; Monca 761; Corogna 764.

Italia va ora barometro discreto intorno quattro mill; pioggie molte stazioni cielo nuvoloso; mestro forte Sardegna. Temperatura diminuisla.

Stamane cielo sereno Sicilia, Centro e Nord coperto; mestro abbastanza forte Sardegna, Sicilia, venti deboli terzo quadrante altrove. Barometro 757 Sardegna; 758 a 764 altrove.

— Io devo confessarti — egli disse, dopo qualche esitazione — che talora mi son scritto prodre le idee, sospinto dal desiderio di scrivere le mie impressioni di viaggio; ma il giudizio mio è troppo mite tentativo, fatto in forma di lettera mandata da Londra, ebbe un successo così deplorevole, che, disanimato, gettai la penna per sempre.

« Lo zio mi scrisse, pieno di stegno, su questa tiritera che gli aveva mandato, degna delle vane ciarle di una sala da bagni; facendomi osservare come quieste imprudenti rivelazioni potevano essere taciute d'indiscrezione verso varie Corti, che, oltre i miei meriti, avevano accolto benignamente, e quindi mi ingiunse severamente di non proseguirle, perchè siffatte lettere, pervenendo nelle mani di gente perversa, potevano benissimo compromettere me e lui ed un tempo. E quando ritornai a casa, ho trovato presso Valeria un frammento di una di queste epistole noiose, come essa le qualificava, che aveva servito a ravvolgere il turacciolo di una fiala.

In questo istante entrava Leone precipitoso nella camera; il dottore era presso il nonno, e perciò gli era stato permesso di venire dalla mamma.

Egli guardò il babbo cogli occhi spalancati e pieni di meraviglia; che cosa era dunque accaduto, perchè lo dovesse vedere nella camera della mamma, dove prima non era mai stato ?

— Ebbene, babbo, che cosa fai qui nel gabinetto assurro ? egli domandò col viso stupefatto, ma anche con un certo accento di galosia, poichè

Mare mosso agitate sicte sicuri, sicte.
Probabilità: venti freschi intorno ponente; cielo vario con pioggie temporali qualche quadrante Nord; mare molto vario occidentali.

GUIDA DEL FORESTIERE

Domenica. — Musei dei Campidoglio dalle 10 alle 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 1 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Conservatori (Campidoglio) - Chiesa della Certosa - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le sculture reali dalle 12 alle 1. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero degli Esteri. R. Casa in via Venti Settembre, palazzo per le scuderie. Gran gradinata sculture Via della Dataria, palazzo S. Felice.

Per accedere nelle sculture del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana. S. Callisto, via Appia, presso la chiesa di Domine Quo. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo visitti i giorni; i biglietti alla Direzione militare alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 6 pom.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Atti e nascite denunciati dall'ufficio 28 Aprile 1892.

Nati ed esposti e nati morti

Maschi 35 dei quali 6 nati morti

nati

Meriggioli Antonio fu Arcangelo, 40, coniug.
Alessandrini Luigi fu Giacomo, Roma, 60, id.
Anderloni Antonio fu Pietro Milano, 55, vedovo
De Capis Orazio fu Nicola, Roma, 70, coniug.
Berti Caterina fu Filippo, 54, id.
Leopoldi Natalina fu Francesco, 34, id.
Cristiani Angelo fu Domenico, Bologna, 51, id.
Casagli Maria di Oreste, Roma, 19, nubile
Carrozze Domenico fu Gio. Batta, Lavagna, 52, coniug.
Proietti Letizia fu Paolo, Velletri, 56, id.
Florido Ottavio fu Annibale, Roma, 64, id.
Taliani Anna, fu Antonio, id., 69, ved.
Lamarra Pasquale fu Antonio, Arpino, 70, coniug.
Colacicchi Antonio fu Tommaso, Anagni, 73, id.
Buccanoni Augusto per la madre, Roma, 36, id.
De Rossi Adele in Scipione, Roma, 62, ved.
Fonli Achille fu Giuseppe, Nemi, 50, id.

MONOVERSO

S T

Spiegazione della Sciarada di ieri :
VESPA-SI-NO.

R. LOTTO

Roma	**54**	**49**	**86**	**73**	**17**
Bari	7	85	54	48	61
Firenze	12	85	54	48	61
Milano	58	27	36	75	22
Napoli	63	90	86	55	63
Palermo	80	83	79	1	82
Torino	18	81	79	5	54
Venezia	1	30	14	54	37

La marchesa Rappini ed i suoi figli march. Gaetano Rappini Campovetere, Eduardo, Enrico, Ermanno, Maria, in contesa Silvestri Pas, il marchese di Castel Delfino, commossi dalle dimostrazioni di universale compianto fatte nella morte del

Marchese FRANCESCO RAPPINI

con gratissimo animo ringraziano tutti gli amici e conoscenti ed in modo particolare il Sindaco di Sezze cav. Fasci che onorò la memoria dell'estinto con dignissima orazione, il Municipio, le Associazioni del Tiro a segno mandamentale, degli artisti, del mutuo soccorso, bandistico e tutti i cittadini concorsi a rendere l'ultimo tributo di omaggio nel trasporto della salma.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La moglie chinese

La *Deutsche Zeitung* riferisce che un libro chinese scritto 2000 anni sono, contiene in 315 capitoli le regole secondo le quali doveva comportarsi in quei tempi una moglie chinese.

Nel primo capitolo si trova la massima fondamentale: « La moglie deve adorare il marito come il cielo. »

Poi continua: « Se la vita del marito è in pericolo ella non deve titubare un sol momento a morire per lui. »

Quanto a quelle che forse un po'troppo ostica per la donne chinesi è conformata da un certo numero di racconti *ad hoc*, tra cui il seguente :

Alcuni soldati estenuati dalla fame presero un contadino per mangiarlo. Sua moglie si mise di mezzo dicendo:

— Mio marito è troppo magro e vecchio; io invece sono ben in arnese e di color bruno dalla pelle. Ecco due persone brune e giovani à un cibo saporitissimo.

Allora i soldati lasciarono libero il marito ed uccisero e mangiarono invece sua moglie.

Negli altri capitoli si ordina : « Alla presenza dei suoi e dei di lui genitori una donna o fanciulla non deve nè starnutare, nè tossire, nè sbadigliare, nè sospirare, nè dormire, nè deve neppure guardarli in viso. Deve fare sempre buon viso a tutto, mostrarsi felice e contenta e così calmerà. »

La moglie Liu Kung-Iseh viene altamente lodata in questo libro perchè tre anni dopo le sue nozze nessuno l'aveva ancora potuta vedere a sorridere.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano : Termometro centigrado — massimo 19,0 — minimo 12,6.

Giunta amministrativa. — Seduta del 29 aprile 1892 — Tutela delle Opere pie e dei Comuni.

Orioli (Ospedale). — Approvazione il pagamento di debito a Pasino Francesco (Ospedale Bambino).

Nopi (Confraternita Gonfalone). — Approva la nomina dell'cassiere.

(O. P. Concess. e S. Luigi). Trevi nel Lazio (M.te Frumentario, Proceno, Ospedaletto (P. L. Alberti), Rena (O. P. Fonti-Jacobelli), Piperno (Asilo infantile), Tivoli (O. P. Palmieri), Roma (Legato Riccobuoni-Chiesa, Fin cent di carità, Cons. S. Giov. Battista). — Approva il bilancio preventivo 1892.

Allumo. — Autorizza l'accadenza della sovrimposta fondiaria oltre il limite legale.

Sermoneta, Mazzano. — Pel parere favorevole per l'autorizzazione di eccedere nella sovrimposta fondiaria oltre il limite legale.

Tivoli. — Approva l'ammissione dal mutuo di L. 36 mila a la trasformazione dei mutui precedenti.

Marano Equo, Allumiere, Arlccia, Anguillara, Ardeazzo, Carpineto, Campagnano, Cervara Locale, Cineto Romano, Civitlano, Cave, Cisterna, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Norcenza, Moriupo, Monterotondo, Nemi, Nerola, Nettuno, Olevano Romano, Orlolo Romano, Poggio Mirteto, Palombara, Pelli, Rieno, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Roccagiovane, Riviezza, Sambuci, S. Polo dei Cavalieri, S. Oreste, San Romano, Saracinesco, Scrofano, Subiaco, Torrita Tiberina, Vicovaro, Vivaro Romano, Valmontone, Vallepietra. Roma. — Ha esaminato le liste elettorali amministrative per l'anno 1892 procedendo per alcune provvedimenti istruttivi.

R. D. 7 p. R. — Nel pomeriggio di ieri, la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Disposizioni a riguardo del divieto d'introduzione in Roma delle carni macellate fresche.

— Riforma organica del personale d'ispezioni sanitarie.

— Collocamento nella pubblica passeggiata del Pincio del busto di Filippo Cordova.

— Riparazioni riforma organica per un posto di segretario di 1ª classe. 2ª a deliberazione.

L'archivio storico municipale. — Ultimate le sedute della Conferenza della *Croce Rossa*, il Sindaco ha disposto che nella sala degli Orsini e Colonna siano riordinati al loro posto gli armadi dell'archivio storico municipale.

In tale occasione, a cura della direzione degli archivi, sarà data una più razionale disposizione all'archivio storico, provvedendo ad una accurata ripartizione dei documenti contenuti nell'archivio medesimo.

Provinciale capitolino — La Commissione esaminatrice del concorso ai posti di segretari di 3.a classe negli uffici municipali, composta del consigliere cav. Enrico Galluppi presidente, e del cav. dott. Cesare Giovanni primo segretario al ministero dell'interno, e avv. Muffone Giovanni segretario di prefettura. ha presentato al sindaco la sua relazione sui risultati del concorso, che furono assai lusinghieri per l'amor proprio degli impiegati municipali.

La relazione della Commissione termina colle parole seguenti :

« Intanto la Commissione è lieta di poter dichiarare che i candidati riusciti idonei hanno dimostrato generalmente sufficienti cognizioni, buon corredo di coltura e preparazione adequata ; alcuni poi si distinsero eziandio per gli altri così da dare fondata speranza di ottima riuscita nell'ufficio più elevato che ora verranno chiamati a disimpegnare. »

Al Quirinale — *Servizio del mese* — Cerimonieri di Corte, marchese Borea d'Olmo (di servizio) conte Di Santa Rosa (di sotto-servizio) a disposizione il marchese di Sanzsalisa e il marchese Tolomei.

Presso S. M. il Re sono di servizio il contr'ammiraglio Frigerio, il generale Rasini di Morigliengo, i comandanti Coscia, Serra e il maggiore Corpodi.

Presso S. M. la Regina la principessa Pallavicini ed il maggiore Ferrero d'Ansanni.

Il 1° Maggio — Tutto continua a far credere che la giornata d'oggi passerà a Roma, tranquillissima.

Le misure prese dalle autorità per la tutela dell'ordine pubblico in questi giorni sono le seguenti:

Entro la città, servizio speciale di pattuglie e pattuglioni misti guardie municipali e di P. S. in borghese e in divisa, carabinieri e alleevi carabinieri.

Distaccamenti di truppe di 50 a 100 uomini al comando di ufficiali in vari punti e servizio permanente in tutte le sezioni ed uffici di P. S. e di carabinieri, al teatro Argentina, al palazzo delle Belle Arti, in altri pubblici edifici.

Un distaccamento di cavalleria composto di sei soldati, un caporale e una pattuglia di carabinieri è stabilito presso i principali istituti di credito.

Grandissima sorveglianza è pure mantenuta fuori delle porte, con distaccamenti misti di cavalleria e carabinieri a cavallo specialmente tra porta Cavalleggeri e porta Angelica nei dintorni del Vaticano, sulle strade militari e provinciali che conducono ai forti, intorno al poligono e nelle vie Flaminia, Nomentana, Salaria, S. Lorenzo ecc.

I ponti-levatoi sono stati alzati fin da ieri il tutti i forti prossimi alla città.

Ieri mattina si diceva che gli anarchici volevano recarsi a deporre una corona sulla tomba del cancelliere Pisistrelli, rimasto ucciso nei rumulti dell'anno scorso. ma nessuno si presentò a Campo Verano.

La questura aveva fatto chiudere i cancelli, ed una compagnia di fanteria è coli di guardia.mentre pattuglie di cavalleria percorrono le adiacenze.

***

Alle 9 e mezzo di ieri sera i soliti ignoti *bombardieri* hanno fatto esplodere una *castagnola* in un condotto della proprietà di un palazzo in via Cola di Rienzo ai Prati di Castello. La detonazione ne abbastanza forte richiamò sul posto molti curiosi e l'ispettore di P. S. della vicina sezione cav. Maynetti.

In terra non furono trovati che dei pezzi di carta bruciata.

***

La Questura ha vietato la conferenza che l'onorevole Barzilai doveva tenere oggi alle 11 1/2 alla Società del Risveglio, non avendo i promotori presentato la domanda in regola come prescrive la legge.

Tutte le altre conferenze avranno luogo, colla avvertenza da parte della Questura che non sia permesso l'ingresso nelle sale che ai soci muniti di tessera e che non venga data pubblicità alle conferenze stesse.

Ispettorato edilizio. — Resocento quindicinale dello svilupo edilizio di Roma dal 16 al 30 aprile scorso : Progetti approvati per nuove costruzioni, n. 3 — Progetti approvati per restauri, ristauri, ampliamenti e sopraelevazioni, 27 — Contravvenzioni per nonni irregolari, 2 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, 3 — Intimazioni a demolire i lavori, 3 — Fabbricchie pianotate per evitare possibili inforuni, 1 — Verifiche in seguito a reclami, 9.

La questione [illegible] 90, nell'ultima se[illegible] nale udì la relazi[illegible] sta sul Corpo dei [illegible] Da quanto ci r[illegible] dizzi sull'andamen[illegible]

Per ciò che si [illegible] piazza di Spagna, [illegible] intervento dei vig[illegible] care il fuoco, con[illegible] china a vapore. C[illegible] dei vigili per [illegible] parole di elogio [illegible] la parte principale [illegible]

Per ciò che rig[illegible] indagini fatte dal[illegible] la macchina a v[illegible] go; soltanto il mu[illegible] portare con la ma[illegible] grandi, che giun[illegible]

Di più si perde[illegible] qua necessaria e [illegible] di acqua nelle ca[illegible] così la macchina [illegible]

La Commissione [illegible] dell'incendio non [illegible] cidutive e di accer[illegible] vente, il disastro [illegible] forse irreparabile.

Dall'richiesta u[illegible] emerge indelebi[illegible] lenque organizza[illegible] la minima co[illegible] ricolo, dividui e in [illegible] non può ottenere[illegible] di comando oggi[illegible] più pronti e [illegible]

La Commissione [illegible] relazione proponen[illegible] posizioni d'ordine [illegible] cise. Il parere [illegible] stata la bontà del[illegible] possiede, ma critic[illegible] valli; deficienza [illegible] no due macchine [illegible] fine consiglia un [illegible] *chette d'incendio*, [illegible] piante geografic[illegible] di ogni *borchetta* [illegible]

La relazione mol[illegible] attacchi per chiav[illegible] fatti e gli inconve[illegible] esame che la Comm[illegible] ma imparzialità, [illegible] idea preconcetta.

I provvedimenti [illegible] all'infuori di ogn[illegible] sarti a migliorare [illegible] Roma, sono [illegible] dei componenti [illegible] le esigenze del [illegible] e il decoro della [illegible]

S. M. il Re — [illegible] presenzierà la disc[illegible] ed alle alunne del [illegible] della P. I.

Il conte di Cam[illegible] membri del Consig[illegible] onori di casa. Offer[illegible] e dalle autorità [illegible] vuto luogo la distri[illegible] gento, delle quali [illegible]

L'augusta Sovra[illegible] giornare i premiati.

Sua Maestà è rim[illegible] compiacendosi del p[illegible] gno e del lavoro [illegible] ricamo delle alunne [illegible]

S. M. si è tratten[illegible] premiati, rivolgendo [illegible] ognuno di essi.

Quindi ha visitato [illegible] cucina ed ha esterna[illegible] ripetutamente [illegible]

Nel congedarsi, [illegible] vivamente acclamato [illegible]

La Regina si è [illegible] da porta Pia passan[illegible]

Nel pomeriggio [illegible] ha fatto un giro a [illegible]

Per i carabinieri [illegible] - Ieri, al palazzo [illegible] denza del principe [illegible] v'ha il comitato [illegible] presieduto [illegible] feste [illegible] Loro Maestà.

Erano presenti [illegible] guerre, i principi [illegible] Filippo, il generale [illegible] redi, Settimi, Bes[illegible] tini, Podestà, Pom[illegible] conan, Orsini, Gra[illegible] Peroni, Nevi, Pel [illegible] Mediterranea, gen[illegible] Morandi, Chiesi, Zuc[illegible]

Si sono pure [illegible] pe di Belmonte, gli [illegible] cav. Manocchi [illegible]

Il conte Costella[illegible] a nome della [illegible] Cola di Rienzo ai Prati di Castello. La detonazione [illegible] forte richiamò sul posto molti curiosi e l'ispettore di P. S. della vicina sezione cav. Maynetti.

In terra non furono trovati che dei pezzi di carta bruciata.

***

La Questura ha vietato la conferenza che l'onorevole Barzilai doveva tenere oggi alle 11 1/2 alla Società del Risveglio, non avendo i promotori presentato la domanda in regola come prescrive la legge.

Tutte le altre conferenze avranno luogo, colla avvertenza da parte della Questura che non sia permesso l'ingresso nelle sale che ai soci muniti di tessera e che non venga data pubblicità alle conferenze stesse.

Ispettorato edilizio. — Resocento quindicinale dello svilupo edilizio di Roma dal 16 al 30 aprile scorso : Progetti approvati per nuove costruzioni, n. 3 — Progetti approvati per restauri, ristauri, ampliamenti e sopraelevazioni, 27 — Contravvenzioni per nonni irregolari, 2 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, 3 — Intimazioni a demolire i lavori, 3 — Fabbricchie pianotate per evitare possibili inforuni, 1 — Verifiche in seguito a reclami, 9.

fin'ora aveva dominato egli solo nelle camere della mamma.

Mainau rrossì fuggevolmente, e spinse con dolcezza il fanciullo, presso le spalle della giovine sposa.

— Va' pure, carino ; poni come ti aggrada le tue braccia intorno al collo della mamma ; vedi, io non oltrepasso la linea fino alla quale mi è concesso di parlarle ; e pregala di avere ancora un po' di pazienza per te ed anche per me, finchè poi verrà il tempo di separarci.

— Ah sì ! io parto con lei, babbo, esclamava il piccino abbracciando di nuovo Liana. La mamma mi ha promesso ieri sera mentre mi coricava, che quando essa partirà per Rudisdorf, mi condurrà seco dallo zio Magnus e dalla zia Ulrica.

— E tu come hai potuto sapere che la mamma va a Rudisdorf ? chiese Mainau sbigottito sorpreso.

Il predicatore di Corte ne parlava colla duchessa nella camera del cacciatore, in tutta segretezza ; ma il principe credilarlo ed io abbiamo sentito tutto... Non è vero, mamma, che tu mi prendi con te ?

— Tu dovrai pregare il babbo caldamente, perchè ci possa concedere qualche volta questa visita ; ella soggiunse, tendendo abbassati gli occhi, ma con voce ferma e facendo scorrere nei ricci del fanciullo le sue belle dita affilate.

Il seguito in quarta pagina

La questione dei vigili. — Come è noto, nell'ultima seduta segreta, il Consiglio comunale udì la relazione della Commissione d'inchiesta sul Corpo dei vigili.

Da quanto ci risulta la relazione reca gravi giudizi sull'andamento del Corpo.

Per ciò che si riferisce infatti all'incendio di piazza di Spagna, la relazione constata il ritardo nell'intervento dei vigili e la loro lentezza nell'attaccare il fuoco, come l'arrivo in ritardo della macchina a vapore, la quale giustificò la sua tardanza con la scusa che il suo conducente, avendo parole di elogio pel capitano Crimini, ora ascrive a parte principale del salvataggio.

Per ciò che riguarda l'incendio di Pastenella delle indagini fatte dalla Commissione, è risultato che la macchina a vapore è giunta in tempo sul luogo; soltanto il macchinista si era dimenticato di portare con la macchina una parte dei *tubi aspiranti*, che giunsero più tardi!

Di più si perdette oltre un'ora per ritrovare l'acqua necessaria e quando fu trovata, per mancanza di acqua nelle caldaie bruciarono i tubi, rendendo così la macchina inservibile!!

La Commissione ne deduce che se l'isolamento dell'incendio non fosse stato effetto non della solerzia e dell'accortezza o vi fosse stato un poco di vento, il disastro sarebbe stato assai più grande e forse irreparabile.

Dall'inchiesta minuta e severa della Commissione emerge inoltre che il corpo dei vigili manca di qualunque organizzazione, che non esiste affatto in esso la minima coesione, coerenza nel momento del pericolo, malgrado il valore personale dei singoli individui e le non comune abnegazione di cui sono, non può ottenersi la calma necessaria, quella unità di comando e quell'indirizzo unico, assoluto che solo può produrre un azione pronta, efficace ed energica.

La Commissione pertanto conclude la propria relazione proponendo, insieme a molte altre disposizioni d'ordine secondario, assai utili e precise, il parziale accasermamento del Corpo; constata la bontà del materiale che il Corpo stesso possiede, ma ritiene indispensabile il servizio dei cavalli: domanda che i vigili siano forniti di almeno due macchine a vapore da 8 e 10 cavalli ed infine conisiglia un più largo impianto delle *bocchette d'incendio*, e che siano distribuite ai vigili piante topografiche indicanti la precisa posizione di ogni *bocchetta* in qualsiasi parte della città.

La relazione molto accurata e severa, non fa attacchi per dicerchiare di lunità a rincarare i fatti e gli inconvenienti risultati dall'attentissimo esame che la Commissione volle fare colla massima imparzialità, indipendentemente da qualsiasi idea preconcetta.

I provvedimenti che la Commissione propone all'indiani di ogni personale considerazione come atti a migliorare il servizio e a rendendo degno di Roma, sono tali che speriamo concilieranno l'interesse dei componenti attualmente il Corpo dei vigili e le esigenze del bilancio comunale colle esigenze e il decoro della capitale.

S. M. la Regina, ieri mattina alle 10, ha presenziato la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne del R. Istituto del sordo-muti.

Era ad attenderia il conte Pullè sottosegretario della P. I.

Il conte di Campello, presidente, e gli altri membri del Consiglio di vigilanza, facevano gli onori di casa. Offrirono fiori a S. M. dagli alunni e dalle alunne e recitato un complimento, ha avuto luogo la distribuzione di 42 medaglie d'argento, delle quali 14 di 1ª premio.

L'augusta Sovrana ha voluto Essa stessa fregiarne i premiati.

Sua Maestà è rimasta all'istituto oltre un'ora, compiacendosi del proficuo studio, nel disegno e nelle arti degli alunni, e nel cucito e nel ricamo delle alunne.

S. M. si è trattenuta assai famigliarmente coi premiati, rivolgendo a ognuno domande relative ai loro studi e al loro Stato.

Quindi ha visitato i locali recandosi anche nella cucina, ed ha ordinato piena soddisfazione per la nettezza e per l'ordine.

Nel congedarsi, gli alunni e le alunne hanno vivamente acclamato S. M.

La Regina si è recata quindi in vettura fuori di porta Pia passando il ponte Nomentano.

Nel pomeriggio ha percorso la via Flaminia ed ha fatto un giro ai Prati di Castello.

Per le nozze d'argento dei Sovrani — Ieri, al palazzo Doria-Pamphili, sotto la presidenza del principe Doria, si è riunito per la prima volta il comitato incaricato di organizzare l'anno prossimo le feste per le nozze di argento delle Loro Maestà.

Erano presenti moltissimi: il principe di Castagneto, i patrizi A. Simonetti, Bazzoni e Jacovacci, il principe di Civitella-Cesi, gli architetti Santarelli, Settimi, Bezzi, Vaselli, Bonfiglietti, Piacentini, Podesti, Tonti, Antonelli, il conte Pasini, il conte Cibaldi, il conte Cavallini, i signori Peroni, Nevi, Del Vito, Giovannetti, Dovizielli, Grossi, Agugliia, Carpi, Montani, Bartocci, Aragno, Morandi, Cicci, Zanazzo ecc.

Si sono scusati il colonnello Jarnesowski, il principe di Belmonte, gli assessori Berardi e Bonelli, il cav. Menocchi ecc.

Il comm. Castellani, segretario generale, ha letto a nome della presidenza un discorso indicante lo scopo del Comitato e concludente che lo scopo principe le debba essere la fondazione, nella felice ricorrenza, di un orfanotrofio per i vecchi militari, che non esiste ancora in Italia.

Per provvedere alle spese necessarie si dovrà aprire una sottoscrizione nazionale per raccogliere denaro ed oggetti per una grande lotteria nazionale.

Nella stessa occasione si farà a Roma un corteggio storico, ove le principali città italiane rappresenteranno un fatto saliente della loro storia. Si farà inoltre un torneo storico, al quale prenderanno parte delegazioni di tutti i reggimenti di cavalleria.

Gli intrviti di questi spettacoli andranno a beneficio del futuro istituto degli invalidi.

Queste proposte della presidenza sono state accolte con plauso.

Si è approvato in fine di costituire comitati in tutte le città italiane capo luogo di provincia ed i sindaci saranno incaricati di organizzarli.

Il 20 aprile — La patriottica ricorrenza di ieri, nella mattina, una rappresentanza del Consiglio direttivo del Comizio centrale Romano dei Veterani 1848-49, composta del presidente gen. Scrafini, del vice presidente cav. uff. Vighi, e dei signori senatore comm. Sprovieri, conte cav. Ausidei, cav. Berni, cav. Caccia e cav. Melio, si è recata al Gianicolo a deporre una corona sulla tomba dei gloriosi caduti nella memoranda giornata del 1849.

Più tardi una rappresentanza della Società Giuditta Tavani Arquati, è deposta al palazzo del Vascello, fuori Porta S. Pancrazio, ed ha apposa una corona, sotto la lapide che ricorda i caduti, con un nastro colla scritta: *Associazione democratica Giuditta Tavani-Arquati.*

Una Commissione del Circolo Giovenili Operosa, rappresentata dal noto Corradetti, vi ha poi deposto una corona di alloro con nastro rosso, in cui era scritto: *Circolo Giovenili Operose per la democrazia ai caduti della Repubblica romana.*

Il Re e il Museo artistico industriale — S. M. il Re, il quale ha mostrato costantemente il suo alto interessamento pel Museo artistico industriale, e per l'esposizioni d'industrie artistiche promosse in suo nome, ha donato recentemente a questo istituto un magnifico cassone di cuoio scolpito con ornati e figure, pregiato lavoro, specialmente nella esecuzione del prof. Minghetti Battista di Novi.

Il presidente del Consiglio direttivo, comm. Fabi-Altini, ha pregato il comm. Rattazzi a volere in nome proprio e in nome dei colleghi presentare al Re i ringraziamenti del Museo per il nobile dono e gli attestati più sinceri di devozione.

Nozze — Ieri mattina l'ufficiale di Stato Civile aveva in matrimonio la signorina Eufemia Mancianti col signor Giovanni Ruffini.

Erano testimoni alla firma il dott. Ernesto Balliva ed il sig. Filippo Todini; per lo sposo i signori Manetti Scaramella e Nardi.

Gli sposi accompagnati dagli auguri dei parenti ed amici partirono salutati alla volta di Napoli.

Associazione della stampa — La presidenza della Croce Rossa ha pregato il presidente dell'Associazione della stampa a volersi rendere interprete presso i giornalisti della viva riconoscenza di quel Comitato centrale pel modo fedele e imparziale con cui hanno reso conto delle sedute giornaliere e dei lavori della V Conferenza internazionale della Croce Rossa.

Espedizione nazionale di Roma — 64ª lista di sottoscrizioni:

Somma precedente L. 1,071,832.

Raccolte dal sotto-Comitato di Campo Marzio:

Mongardini Leopoldo L. 100, Brancadori Luigi 100, Sforza Giovanni 100, Radicotti Nazzareno 100, Grande Antonio 300.

Raccolte da Comitato Tiburtino:

Bonafede Erullia L. 100, Bonafede Augusto 100, Salvatori Paolo 100, Leoni Benedetto 100.

Raccolte dal sotto-Comitato del Rione Monti:

D'Amico Felice L. 100, D'Amico Domenico 100.

Raccolte dal sotto-Comitato del Rione Regola:

Peluso Angelo L. 100, Celso Eugenio 100.

Totale L. 1,073,332.

(Il seguito ad altro giorno).

In Vaticano — Il Papa ha ricevuto in udienza privata monsignor Benedetto Thomas arcivescovo di Rouen. Monsignor Thomas è uno dei prelati francesi che sarà elevato alla dignità della porpora nel prossimo concistoro.

— Sono state pure ricevute dal Pontefice molte famiglie inglesi presentate da monsignor Stonor. Vennero ammessi alla presenza del Papa tre giovani convertiti alla fede cattolica.

L'abate Lury, vicario a Parigi, offerse in omaggio a Sua Santità una traduzione delle opere episcopali pubblicate durante l'episcopato di Leone XIII a Perugia.

— In occasione della festa della Pentecoste, il Pontefice, come già annunziammo, invierà la Rosa d'oro alla Regina Amelia di Portogallo.

— Il Papa nel prossimo concistoro nominerà dei vescovi per cinque diocesi nuove erezione nel Brasile, essendo la popolazione di quello Stato considerevolmente aumentata disseminandosi in un territorio vastissimo.

Tre nuove dei nuovi vescovi sarà provveduto dai fedeli e dalla Propaganda.

Alla Villa Doria Pamphily rimane chiusa, fino a nuova disposizione l'ingresso pubblico ai giardini e contegno. L'ingresso alla villa rimane invariato nei giorni di lunedì e venerdì sino a tutto il 31 corrente.

Reale Accademia di Santa Cecilia. — Giovedì alla signorina Giulia Cava, allieva del professore Oreste Pinelli, è stato conferito il diploma di socia nella categoria dei pianisti della predetta Accademia.

Nostre congratulazioni alla valente signorina.

Anemiche e Società. — L'Associazione fra i Meridionali del continente ha trasferito la propria sede in via Venti Settembre, 98-*B*.

La vita. — Gli specialisti di diottrica oculistica, cav. uff. Ignazio Neuschüler ed il figlio cav. Massimiliano, ricevono, per la correzione dei difetti e dalla debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via del Babuino 93, piano primo.

E. Franceschini, Coeso 141. Novità Foulards Giapponesi, stoffate e abiti per bambini.

Per amore. — Saveri Colombo è un giovinotto di 21 anno, addetto come fuochista all'officina del gas fuori la Porta del Popolo. Da qualche tempo amoreggiava con una simpatica popolana di via Flaminia ed aveva giurato di farla presto sua moglie.

La ragazza però non corrispondeva di pari affetto il Saveri, tantochè gli fece sapere in modi ben precisi che non lo voleva per marito.

Il povero giovane non poteste rassistere all'abbandono e alle 8 1/2 di ieri sera, in piazza dei Cinquecento, tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Soccorso da alcuni passanti, fu condotto alla Consolazione, ove venne dichiarato guaribile in dieci giorni con riserva.

Sotto una frana — Il carrettiere Alessandro Zucchini d'anni 42 romano mentre ieri mattina caricava pozzolana in una cava della tenuta Acqua Bullicante fuori porta Maggiore, venne investito da una frana, riportando contusioni gravi alle spalle e alla faccia giudicate guaribili in 15 giorni con riserva.

Furcide — Domenica Buccelari d'anni 34, Quintilina di 46 e Salvatore Onesti di 51, rubavano, in più volte, biancheria all'albergo d'Europa, a danno del proprietario De Giorgi per un valore di oltre 500 lire. Furono arrestati e dichiarati, la prima come autrice, gli altri due come complici del furto.

Risse. — Due compatrioti, Leone Venezia ed il venditore ambulante Luigi Scipioni dimorano da Fossia, alterarono, per cause di giuoco, in una osteria di via Monte Brianzo e si picchiarono.

Lo Scipioni, con una coltellata, produsse al Venezia una ferita alla testa guaribile in 15 giorni; il Venezia con una bastonata ruppe il naso al Leoni che guarirà in 10 giorni. Entrambi vennero arrestati.

Cronachette degli ospedali — Giacomo Fornari cadde in piazza delle Scuole riportando fratture del braccio destro, 12 giorni.

— Il macellaio Aurelio Ballari, Cenni 30, lavorando al mattatoio, si ferì a una mano — 8 giorni.

Per l'orzarolo Costantino Merrandi, d'anni 53, da Norcia, in via Due Macelli, venne investito dalla vettura condotta da Orasto Cecchi. Rimase ferito alla faccia — 10 giorni.

— La lavandaia Rosa Neri, d'anni 47 da Spoleto, si rovesciò addosso l'acqua bollente del bucato, riportando ustioni gravi al piede destro — 20 giorni.

Competente mancia a chi riporterà dal parrucchiere a S. Claudio un anello da uomo con brillanti, smarrito ieri verso le 28 sulla tratta via via del Corso al Collegio Romano e via di Santa Chiara.

Collezioni del « Popolo Romano » — Chi avesse da vendere la collezione del *Popolo Romano* dal 1873 al 1882, potrà rivolgersi alla nostra amministrazione.

Un ballo all'aperto di 14 grandi vani, alto 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Chi soffre di stomaco e di catarri intestinali, il rimedio pronto e innocuo sono le *Gocce salmanti digestive antidiarroiche dello specialista Dottor Gori di Roma.*

Piccola Cronaca di Roma

Per Locomotibili e Trebbiatrici della Casa Clayton, rivolgersi alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., Roma, Via Nazionale N. 189

Cani trovati — Un cagna smarrita di razza Terriere pelo nero lucido con le zampe color caffè; trovasi in via Gaeta N. 3.

TEATRI DI ROMA

I leoni al " Circo Reale ,,

Niente di più filosofico alla vigilia del « primo maggio » della presentazione dei sei leoni del signor Veltran. Questa presentazione ebbe luogo ieri sera, innanzi a un pubblico magnifico. L'affollamento delle gradinate del Circo Reale, in folla imponente delle gallerie, i patrizi, le patrizie e maggari anche le vestali sparse qua e là, richiamavano alla memoria serate ridotte, l'immagine di altri tempi, di altri costumi, e soprattutto di altri circhi. Gambardella, gongolava.

Che bella cosa, parola d'onore, quei sei leoni! Ho avuto l'onore di conoscerne uno, un po' troppo feroce armata la gabbia ingegnosa, il loro domatore e conduttore, il signor Veltran, lo spagnuolo fortunato che li possiede. Un bel signore, bruno come una sardanese autoctona, vestito di raso con i pantaloni a mezza gamba e relative calze di seta, e ho saputo da lui che ne ha sei bestie erano nate nel paese della Teodorini, in Rumenia. La notizia sarà apprezzata con piacere degli avvezzi delle nostre espansione nell'Estreee. Si può essere leoni come i leoni del signor Veltran e non aver visto l'Africa neppure in fotografia.

Così noi potremo ritirarci a Mamma, e forse anche più in qua, senza sampiarne, come parevo invecchiamo al bravo conte di Robilant; la nostra bandiera. Tutto sommato non avanzerebbe sempre del vecchio sogno di Orazio Antinori e di Cesare Correnti la baia del professor Sapeto? I leoni del signor Veltran sono l'Asabi del genere, come Asabi è rimasta sempre un'Africa meno forse l'Africa, così quella messa dounina di re degli animali sono leoni sì, ma sempre nessuno degli strituti per cui il leone si distingue, per esempio, dal cane danese, per esempio. Ma sono profondo con tanto successo e che si copre di grandissimo onore. Bella bestia, sopra tutto intelligente, il cane che la Danimarca ci ha dato insieme al « buon principe Amleto. »

Il signor Veltran fa compiere ai sei leoni rumeni cose semplicemente meravigliose: esercizi di equilibrio, salti diversi, corse volg. senza che ai leoni passi menomamente per il capo di uscirne, ha ringraziato con il migliore dei suoi sorrisi; i leoni, in po' assonnati per la tarda ora, si sono dati con prodotti, hanno continuato a sbadigliare; e io avrei pagato un tanto perchè, ahnene il cane, povero cane, si decidesse ad abbaiare. Un latrato, mio Dio, che mi commuovesse di un poco! Ma niente. I cani danesi devono essere i leoni rumeni della patria di re Cristiano. Belle bestie, non nego, ma senza uso e senza scopo quelli!

Tutto sommato, accorrete, o cittadini, ai nuovi lidi con i quali il Gambardella ha rinforzato lo spettacolo, per sè già stupendo, del Circo Reale. A conti fatti quei leoni non mangeranno, è vero, nessuno, ma serviranno sempre a dimostrare che l'uomo solo non ha mai potuto guarirsi del naturale civile istinto di fare pasto del suo simile.

Perciò ho corso alla cassa, fiducioso che, dalla vigilia del 1° maggio, lo spettacolo dell'idillio leonino, al Circo Reale, era per se stesso filosofico; addirittura si tratta di un vero e proprio rivolgimento umano. Il nemico dell'uomo è domato, non l'uomo? E l'amico dell'uomo, il quale finora era il cane, sarebbe, forse, diventato il leone?

Non vorrei dire una verità, troppo ad alta voce, perchè non vorrei cascasse addosso al Gambardella l'intimazione dell'egregio signor Marcozzi di pagare, per i leoni e per i cani danese, l'imposta civica sui cani.

L.

Costanzi — Finalmente iersera, dinanzi a moltissimo pubblico, ha avuto luogo la quarta rappresentazione dell'*Otello* ed il successo non fu dissimile punto da quello delle recite precedenti.

Al tenore De Negri toccarono principali lieti ed onori in specie nell'ultimo atto, alla grande scena in cui esso fa pari alla sua bella fama di artista.

Divise con lui le feste la signora Darclès, che, dopo l'*Aïda Maria*, ebbe una imponente dimostrazione, ed il Fumagalli applaudito al *Credo*.

Stasera e domani riposo. Martedì ultima del l'*Otello*.

Fertono le prove del *Simon Boccanegra* che andrà in scena nell'entrante settimana.

Nazionale — Ernesto Rossi, all'ultima rappresentazione di *Mercante di Venezia*, fu salutato da grandi applausi.

Stasera con *I borghesi di Pontarcy* la compagnia Pistrikoni inaugura il corso delle due rappresentazioni quotidiane con la quale ingaggiata novità.

L'Innamorata, dramma in 4 atti di M. Praga — *Malia*, commedia in 3 atti di L. Capuana — *Blasone vendato*, commedia in 3 atti di Hermann — *La figlia di Jorio*, dramma in 3 atti di D. Nicodemi — *Cafà d'Andria* — *Perla*, comm. in 3 atti di G. M. Scalinger — *Berta*, dramma in 3 atti di S. Lopez — *Il Commissario di Polizia*, commedia in 4 atti di G. Lobato — *Scena ultima*, Bozzetto drammatico di A. G. Cagno — *Vendetta* / Scena di F. Berardini.

Iersera furono riaperti il *Quirino* col *Fra Diavolo* e il *Rossini* con il *Diavolo Zoppo* e sabbene non fosse molto il concorso del pubblico, il successo fu dei più lusinghieri.

Valle — Con *Cavalleria Rusticana* principia stasera le sue rappresentazioni con le settimanali seguente, che è dei più attraenti:

El primo principio de' peccatori e *la Napolitana* — *El sur Pedrin ai bagn* — *Scena a soggetto musicale* — *Una serada in casa Stringhini*.

Grand'Orfeo. — Quest'oggi ultima matinée con spettacolo completo in cui debutterà Mr. Said Bourdavan, Jongleur Xilophanite. I ragazzi avranno ingresso libero — ed ogli *Orti di Aurelio Secondo* grande spettacolo variatissimo che si ripeterà sempre fino a sabato nel giardino. Debutterà la graziosa cantonnettista Albertina Magio.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *I borghesi di Pontarcy* — ore 9.
Valle — *El primo principio* ecc. ecc.
Quirino. — *Eva Dando* — ore 6 e 9.
Rossini — *Il Diavolo Zoppo* — ore 6 e 9.
Politeama Romano — Circo Equestre Ivan — ore 6 e 9.
Manzoni — *Sanitella* — ore 6 e 9.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 8.

BANCO DI NAPOLI

Situazione dal 21 al 31 del mese di Marzo 1892

Circolazione legale

Capitale patrimoniale L. **48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva		L. 113,396,756 45
16.	Cambiali sino a tre mesi	» 29,753,720 75
16.	id. oltre i tre mesi	» 57,080,670 00
16.	Buoni Tes. non magg. 3 m.	»
16.	id. id. maggiori di 3 m.	»
Cedole di rendita e c.-tagli estratte		» 31,272 15
Anticipazioni		» 91,841,024 12
	Boni del Tesoro diversi	» 2,000,000 —
Fondi pubblici e titoli		» 19,101,793 75
Immobili		» 2,664,617 66
Conti impiegati diretti		» 14,387,856 49
Effetti ricevuti all'incasso		» 8,483,139 50
Crediti		» 15,002,166 60
Sofferenze		» 14,014,284 87
Depositi		» 125,150,474 91
Partite varie		» 22,617,687 66
	Totale L.	615,081,674 71
Spese corr. esercizio da liquidarsi		» 1,848,656 85
	Totale generale L.	616,334,542 96

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Masse di riposto	» 29,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	» 329,612,550 50
Conti esposta da altri diretta riserva	» 2,502,158
Idem per conto del Tesoro	» 20,000,000 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	» 56,115,844 95
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 71,366,275 93
Depos. ospedali, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 125,150,474 91
Partite varie	» 3,356,550 87
	Totale L. 615,081,674 71
Rendito del corrente esercizio	» 2,367,617 07
	Totale generale L. 616,334,542 96

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARINO.

Il ragioniere generale
R. PUCCIARELLO.

Visto: il Direttore generale
L. SCIALOJA.

(1) Carta nominativa L. 21,958,186,56.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100,000,000
Capitale versato » 40,000,000.

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa prestiti con prima ipoteca sopra fondi rustici ed urbani fino a metà del loro valore di stima.

I prestiti sono ammortizzabili in un periodo da 10 a 50 anni. Essi vengono poi ora fatti in « contanti » ora in « valute legali.

All'atto della domanda i richiedenti faranno un deposito minimo a titolo pegno, il quale è da L. 5 per le 10 e 15 lire secondochè si tratta di fondi urbani o rustici per un mutuo fino a L. 5,000 di L. 41 e 50 per un mutuo di lire 100 mila, e di L. 100 e 150 per un mutuo di essere sull'uno. Il saldo della spesa per la perizia e per le tasse legislative degli atti, finanza in caso di mutuo concesso, dovrà essere chiesto soltanto dopo che l'Istituto abbia deliberato potersi procedere alla stipulazione.

Si possono procurare le domande ed ottenere maggiori schiarimenti e notizie circa l'esercizio e la concessione dei prestiti presso la Direzione Generale dell'Istituto in Roma via del Bavò 107 e presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno, le quali hanno la rappresentanza dell'Istituto.

Cav. BARGNONI - Dentista

Specialista per l'applicazione delle Dentiere senza estrazione in radici e i denti cariosi. — Nuovo Trittone, angolo Panettieri, 36.

LLOYD NORDGERMANICO
Genova-Nuova York
in 11 giorni.
Vapori Fulda porta il 4 maggio 1892.
I. CL. L. 500 — II. CL. L. 325 — III. CL. L. 180
Per GIBILTERRA I. CL. L. 250 — II. L. 150
Rivolgersi in *Roma* e *C. STEFANI*, Mercede 42, e *ALF. LEMON* e *C.*, Piazza Spagna, 49.

CASTEL GANDOLFO
a 40 minuti da Roma — a 426 metri sul livello del mare. — Aria salubertrima
Albergo-Ristorante e Pensione Durante
CON VISTA DEL LAGO E DEL MARE
Splendida posizione — Servizio di vetture.

ALLA CITTÀ DI COMO
Fabbrica di stoffe di seta
Avviso alle Signore. Grande arrivo di Stoffe della più alta novità. Assortimento svariatissimo.
PREZZI ECCEZIONALI
VIA FRATINA 34-42
COMO — Fabbrica, via Giovio N. 2-4 — COMO

Ultime Notizie

Questa mattina consueta relazione del ministri a S. M. il Re.

Ancora

Anche ieri si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Il Senato

Il Senato del Regno è convocato martedì prossimo per « Comunicazioni del Governo ».

Il colonnello

Il colonnello del genio cav. Spegazzini è nominato capo dell'Ufficio del genio di marina, in sostituzione del colonnello Zacchi.

Ministero dell'Interno.

In seguito agli esami di promozione sostenuti dai segretari di 1.a e 2.a classe del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale, furono dichiarati idonei ai posti di primo segretario e consiglieri 26 segretari di 1.a e 138 di 2.a classe.

Tiro a segno.

Il tiro a segno nazionale passa da oggi alla direzione del Ministero della guerra.

Il personale della sezione sarà tratto dal personale amministrazione centrale della guerra o da personali dipendenti dal Ministero stesso e da altro personale che sarà nominato con le norme indicate stabilite dal R. decreto 18 agosto 1888.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 30, 6,10 pom. — Il *cervisseno* nel *salon* del Palazzo dell'industria è riuscito oggi così brillante ed animato come negli anni precedenti.

Grande sfoggio di *toilettes* primaverili. Delle 2 pom. in poi la folla era tanto grande che si doveva fare la coda.

— Notizie del Dahomey in data del 28 aprile recano che la situazione generale è invariata. I dahomesi occupano sempre le stesse posizioni. Si continua a temere un attacco da parte loro.

(N) **Parigi**, 30, 5,45 pom. — Il prefetto di polizia ha dato stamane ai commissari di polizia le ultime disposizioni pel 1° maggio. Nessun assembramento sarà tollerato.

I commissari del pomerio della città hanno ordine di sospendere tutte le bande e di impedire che si radunino entro Parigi.

Il ministro della giustizia raccomandò al procuratore della Repubblica ed ai sostituti giudici di istruzione di restare domani in permanenza in tribunale.

Le perquisizioni operate questa notte a Parigi e nel pomerio non hanno avuto alcun risultato.

Gli ultimi rapporti ricevuti al ministero dell'interno constatano che lo stato degli animi è generalmente calmo in tutta la Francia e permettono di presagire che il 1° maggio passerà senza grandi disordini.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 30, 7 pom. — E' stato sequestrato un numero speciale dell'organo dei socialisti diaidesti per il linguaggio troppo violento.

La polizia è pronta a tutto ma i giornali e la pubblica opinione ammettono concordemente che nulla accadrà.

Gli stessi organizzatori della dimostrazione hanno no nascosto in ogni locale una quantità di incaricati per la sorveglianza ed il mantenimento del l'ordine.

(S) **Berlino**, 30. — La Commissione del bilancio approverà, senza modificazioni, il progetto governativo di credito supplementare per l'emolumento del Presidente del Consiglio dei ministri.

(S) **Berlino**, 30. — La *Kreuzzeitung* annuncia, contrariamente ad altre informazioni, che il ministro della guerra, luogotenente generale di Kaltenborn, è diminsionario e si ritirerà presto, e che è designato a succedergli nel portafogli della guerra, il luogotenente generale de Hoffeben, comandante la prima divisione di fanteria della Guardia Imperiale.

(S) **Monaco di Baviera**, 30. — L'intera giurisprudenza della corte d'appello nella causa Lueger. La guarnigione è stata inoltre rinforzata.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 30 — E' incerta la voce che sia stato scoperto un complotto anarchico, le cui ramificazioni si estenderebbero sul Continente. Però i rapporti della polizia concernano che la parola d'ordine sugli anarchici verrà dall'Inghilterra.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 30, ore 2,40 pom. — Le notizie dalle provincie lasciano prevedere che domani non avverrà in Spagna alcun disordine serio.

SVIZZERA

(S) **Losanna**, 30. — Nel villaggio di Prilly, a tre chilometri da Losanna, scoppiò una bomba, posta contro il muro della casa abitata dalla madre del Prefetto di Losanna, producendo leggeri danni materiali.

Il Prefetto di Losanna aveva ricevuto prima numerose lettere minatorie.

STATI BALCANICI

(S) **Cettigne**, 30. — La Porta ed il Montenegro si sono accordati per nominare una nuova Commissione mista incaricata di regolare tutte le divergenze fra le popolazioni della frontiera.

Borse e Mercati

Roma, 30 aprile 1892.

Ultimata la liquidazione con la massima regolarità, e con molte facilità, le disposizioni già favorevoli al seno accentuate.

Tutti i valori miglioreranno dai corsi della vigilia.

Fermissima la Rendita per fine Maggio da 96,42 a 96,12 1/2.

Le Generali si trattarono da 381 a 380.

In sensibile ripresa le Immobiliari da 173 chiuse a 178 e 179 per abbisogno 180 a 179.

Fermissime il Risanamento da 193 a 191, e assenate il Credito Mobiliare da 396 a 393.

Le Meridionali 693, e in aumento le Mediterranee a 498.

Poco in Acqua Marcia da 1070 a 1066.

Quadrate affare in Azioni Gas da 745 a 747.

Omnibus 117. Condotte ben tenute da 295 a 296.

La Banca Romana fu pagata 1005.

Cambi poco attivi e piuttosto deboli: Francia 103,85 — Londra 25,98.

Ore 6,30. — Mercato fermissimo animato. Rendite 98,27 — Generali 382 — Meridionali 640 — Omnibus 118 — Immobiliari 181,50 — Acqua 1065 — Gas 748 — Condotte 294 — Risanamento 192 — Mobiliare 400.

BORSE ITALIANE — 30 Aprile 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 97	92 92	93 87	92 86
Id. fine		92 87	93 02	
Az. B. Naz.	1260	—	—	—
» Mobiliare	396	—	396 50	396 —
» Generale	295	295 —	—	—
» ferr. Medit.	497	497 50	497 —	—
» Meridi.	686	686 50	686 —	685 —
» Edi Torino	—	—	518 —	—
Cred. Tor.	—	—	495 —	—
» Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	91 - 92 50	—
Soc. Imm.	—	—	—	—
Tiberina	—	—	16 —	—
Naz. Fond.	—	—	—	—
Sovrane	—	—	20 —	—
Nav. Gen.	296	296 —	—	—
Soc. Veneta	—	—	—	—
Raff. Sicre.	201	203 50	203 —	—
Ob. terr. 3 %		287 50	—	—
id. Merid.		303 —	—	—
Fol. I. Is. 4 %		481 50	—	—
» 3 %		335 25	—	—
» S.Paolo		—	495 50	—
Francia vista	106 87	106 85	106 90	106 92 1/2
Berlino id.	127 90	127 90	—	—
Londra a 3/m	26 18	26 97	26 —	25 97

Parigi, 30, 3,17 p.

	Apertura	Chiusura	Rendimenti
3 %	franc. 3 0/0 sem.	97 77	—
»	3 0/0 perp.	96 87	96 92
»	4 1/2 0/0	106 80	106 85
Italiano	5 0/0	89 82	89 87
Turca		19 90	19 85
Spagnuola		59 3/4	59 88
Russa nuova		97 1/2	97 1/2
portoghesi		27 1/2	27 —
ungheresi		—	93 1/2
Egiziane 6 0/0		493 1/4	493 —
Banca di Parigi		936 —	940 —
Banca di Sconto		—	160 —
Banca Ottomana		—	556 1/4
Credito Fondiario		—	1190 —
Azioni di Suez		—	2807 —
Azioni Panama		—	16 1/4
Lotti Turchi		—	7595 —
Ferr. Meridion. ital.		—	615 —
sull'Italia		—	3 1/4
su Londra		—	25 16
su Madrid		—	—
sull'Argentina		—	—

(N) **Parigi**, 30, 4,39 pom. *(fonte francese)*. — Il programma operaio avendo ripudiato le manifestazioni sulla strada pubblica, le disposizioni fatte dall'apertura sono buone e le quotazioni sono in rialzo generale.

Chiusura ferma.

Se il 1° Maggio passa tranquillamente la liquidazione si farà in rialzo.

(N) **Parigi**, 30, 5 pom. *(fonte italiana)*. — Sostenutissimi bisogni liquidazione provocando sbilanci. Rendita 96,36 — 62,25 — 32,50 — 89,70 — 40,50 — 89,05 — 79,50 — 618 — 19,97 — 500 — 404 — 12,10 — 59,56 — 13,15 — 94 1/4 — 76 1/8 — 27 1/2 — 3840 — 1190 — 765 — 612.

Vienna, 30 sera — **Londra**, 30 chiusura

	29	30	30	30
Mobiliare	332 75	Sue.	Cons.	96 5/8	96 11/16
Rumelen	110 98	Cambio	Italia	88 1/16	88 1/8
Ungheresi	93 12	25 65	Turco	19 1/8	19 1/8
N.ri d'oro	9 4/99	48 1/2	Egiziano	93 1/4	93 1/2
C. Londra	119 95	119 90	Argento	39 3/4	39 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. ct.

Ritirato ct.

Berlino, 30 ferma — **Londra**, 30 chiusura

	29	30	SAGGIO
Italian.	88 90	88 90	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine	88 60	88 70	Francia	3 per 0/0
Mediter.	94 -	93 90	Inghilterra	3 per 0/0
Rubio	101 —	—	Germania	3 per 0/0
C. a 3 mesi	20 35 1/2	20 35 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Vienna, 30 aprile, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. — Vendite probabili del giorno . . Balle N. 4000
Importazioni dei giorno . . . . » »
TENDENZA: ferma

Milano, 30 aprile, ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . balle N. 2000
TENDENZA fermissima per f. aprile » 47

Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. 11000
**TEN

In seconde nozze

— Vedremo, disse Manzini, brevemente e in tono alquanto asciutto. Vedi, Giuliana, la grazia divina dichiarazione fatta da te oggi sembra che abbia avuto l'effetto della scintilla elettrica. Domani tutti i passeroti della nostra buona metropoli si racconteranno sui tetti, che Sua Santità a Roma, si studia in ogni miglior modo, di voler mitigare l'acerba severità della legge sul matrimonio concedendo di separarsi a due sposi che non possono assolutamente restare insieme... Ma già spero che tu non vorrai andartene prima della mia partenza?

— Quanto a ciò io mi acconcio interamente ai tuoi ordini, e propongo se non ti sembra conveniente che io lasci Schönwerth, precisamente il giorno prima della tua partenza.

Egli chinò leggermente il capo in atto di assenso; poi, avvicinatosi rapidamente al tavolino, piegò la lettera diretta a Ulrica e la pose nella sua tasca.

— Il diritto di confisca mi appartiene ancora, perciò questa lettera è da me sequestrata.

Egli s'inchinò con un sorriso ironico e un fare solenne, davanti alla giovane sposa che rimaneva interdetta, quasi avesse avute un'udienza da una principessa!

Ma Leone proruppe improvvisamente in uno scoppio di amare lagrime; il Cancelliere pensò alla perdita del suo angelo protettore.

Capitolo XVIII.

Nella casina del castello di Schönwerth, luogo di convegno della servitù, non aveva fatto un'impressione molto viva la notizia che la signora baronessa, durante l'assenza del padrone, sarebbe partita per Rudisdorf.

I servitori dicevano che questa visita essi l'avevano predetta fin dai primi istanti, quando videro che l'illustrissimo signor padrone, scendendo di carrozza, aveva dimostrata molta esitazione nel rivolgersi alla giovane sposa, sicchè ella aveva dovuto scendere da sola.

La cameriera, che era venuta in cucina a prendere un ferro da stirare, si diceva ben lieta di questo avvenimento, poichè le ripugnava di servire una signora che non stimava suo marito, e che portava soltanto dei vestimenti di mussolina.

La donna di cucina poi, che aveva le treccie rosse, sospirava addolorata nell'asciugare i piatti, dicendo che era evidente come l'illustrissimo signor padrone fosse un nemico giurato delle «bionde», poichè in tutti i ritratti di signore che adornavano la sua camera non si vedevano che capelli bruni e neri.

Ma nelle alte regioni del castello splendeva una viva luce di sole.

Il pavimento da qualche tempo non era più coperto dalle grasse dei vecchio signore; Leone aveva ricevuta una scuderia di cavalli ben corredati; al cancelliere era stata data una giubba non molto usata, e quel che più era rimarmarcherole, invece delle solite qualifiche di *scimunito* e *balordo*, si sentiva chiamare *caro amico e buon vecchio!*

Il marescialle di Corte non aveva ancora parlato con suo nipote in proposito di ciò; e veramente non era necessario.

Mainau aveva condotto in casa la seconda moglie, povera e protestante, senza tener conto delle obbiezioni, delle istanti preghiere, e delle proteste dello zio; ora erano subentrate le conseguenze da esso prevedute dal paese inconsiderato e precipitoso; e dovevano quindi essere avvilito e castigato, sebbene, anche morendo la sua fortuna proverbiale, gli venisse fatto anche questa volta di uscirne pel rotto della cuffia.

Tutto adunque procedeva nel modo opportuno e conveniente.

La giovane sposa presiedeva come prima all'andamento della casa; essa apparecchiava la sera il tè e continuava ad istruire Leone, come se nulla fosse avvenuto.

Ella però evitava ogni occasione di trovarsi sola col maresciallo di Corte.

Egli se n'era ben accorto, perchè ogni qualvolta essa gli porgeva la tazza del tè e sentiva il contatto della sua mano, non aveva la forza di reprimere un senso di ripugnanza.

Intanto la partenza del giovane padrone era stata pel momento sospesa, perchè in una visita fatta al suo possesso di Wolkenshausen, avendo esaminato per caso i libri dell' amministrazione, vi aveva trovati disordini straordinari.

— Un siffatto stato di cose richiama dunque un pronto riparo prima d'imprendere un così lungo viaggio, egli aveva detto al maresciallo di Corte, che quasi cascava dalla sedia colpito dallo stupore, per questa attitudine energica presa improvvisamente, di fronte al solito sistema della negligenza e della trascuranza.

Le nuove valigie di bulgaro erano state riposte all'aria e lo splendido pranzo di congedo, che Mainau doveva dare ai membri del *Club*, era stato differito.

Del resto tutto avveniva in modo, che le osservazioni alle quali poteva dare luogo nella metropoli la partenza della baronessa Mainau, rimanevano interamente spuntate.

La stessa duchessa, coll' inesauribile sua benignità aveva contribuito a far cessare ogni voce.

Ella sapeva benissimo come dovevano andare le cose, e poteva quindi esprimere il desiderio di veder presentata la giovane sposa alla Corte, prima della *visita* che doveva fare alla sua famiglia.

Liana si era mostrata disposta ad assecondare questo desiderio, perchè a le Trachenberg dei capelli di un biondo ardente sarebbe apparsa alla Corte per una mezz' ora, nell' indispensabile uno vestito autunno e per recare almeno con sè una brillante rimembranza nella *definitiva* solitudine di Rudisdorf.

Così aveva detto con sarcasmo la dama di Corte.

Frattanto Mainau rimaneva molto assente, perchè occupato alacremente nelle riforme che apparivano necessarie nei suoi possessi. Egli però combinava le cose in modo che ora sempre di ritorno la sera per l'ora del thè, così prendeva parte coi suoi soliti modi spigliati e disinvolti.

Egli s'intratteneva collo zio e col predicatore di Corte, osservando del resto che quest' ultimo non abbandonava quasi più Schönwerth, avendogli la duchessa concesso un congedo di alcune settimane, per rinforzare i suoi nervi, troppo scossi, nei mite clima dei Cachemir.

Ma una sera, avendo fatto il progetto di tenere l'istruzione religiosa non già nella sala del maresciallo di Corte, bensì nella camera di Leone, perchè il modo monotono con cui il fanciullo recitava la lezione irritava i nervi del vecchio signore, Mainau, con voce soffocata come se qualche cosa gli facesse groppa alla gola, osservò al preste, col sollecito della salute del vecchio signore, che un simile cambiamento non poteva riuscir gradito a sua moglie protestante.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LIQUORE del dottore LAVILLE GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino o Pillole di Laville, Ultima, ecc., ma fu tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato sulla gotta*) Descrizione XCIX Dott. Laville.

Firenze, 1 Gennaio, 1890. Gent. Sig. Dott. Laville, Milano. Con piacere, Sig. Dott. Laville, Milano. Con piacere, Sig. Dott. Laville, Milano. Con piacere,